

MILANO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
milano.corriere.it

Via Solferino 28, Milano 20121 - Tel. 02.62821
Fax 02.62827703 - mail: cormil@rcs.it



L'intervista

Longhi si insedia al Piccolo
«Ripartiamo dall'educazione
dei giovani al palco»

di **Maurizio Porro**
a pagina 15



Cultura & Tempo libero

Performance per tempi fragili

Otto opere inedite per il festival «Danae»

di **Valeria Crippa**
a pagina 16

OGGI 15°

Pioggia
Vento: 12.24 Km/h
Umidità: 99%



SAB	DOM	LUN	MAR
14°/17°	13°/15°	13°/14°	9°/14°

Onomastici: Giovanni da Capestrano



Il deserto in piazza Duomo | tavolini di un ristorante senza clienti e, sullo sfondo, la facciata del simbolo di Milano: così ieri sera è partito il coprifuoco nel cuore della città (foto Piaggessi / Fotogramma)

I divieti

Prima notte di coprifuoco E i teatri giocano d'anticipo

di **Fabrizio Guglielmini**

Città chiusa alle 23. L'ordinanza regionale ha mutato abitudini e volto di Milano. Piccolo, Scala e Palazzo Reale sono alcune delle istituzioni che da ieri seguono i nuovi orari. Il Piermarini per «La Bohème» in scena dal 4 novembre ha scelto di anticipare alle 19.30 l'alzata di sipario. Annullati invece convegnistica e concerti per bambini. Riprogrammati alle 19.30 i concerti della Civica jazz Band e modifiche in corsa per il Festival JazzMi inaugurato ieri. I cinema rinunciano all'ultimo spettacolo.

a pagina 7

«Siamo alla battaglia di Milano»

Terapie intensive sopra quota 150: apre l'hub in Fiera. Focolai dal Pat al Galeazzi. Il dg Trivelli: rischio zona rossa

GLI OSPEDALI RESTANO IN ATTESA 45 AMBULANZE

Sovraccarico di chiamate In tilt il centralino del 112



di **Cesare Giuzzi**

Il primo assalto è arrivato mercoledì mattina. Un boom di chiamate al 112 con il centralino finito in tilt per sovraccarico e una quarantina di ambulanze ferme in attesa dello smistamento dei pazienti. La nuova ondata di Covid arriva nei Pronto soccorso. L'argine tiene, ma le previsioni sono preoccupanti.

a pagina 3

di **Stefano Landi e Maurizio Giannattasio**

«Quella che stiamo per vivere è la battaglia di Milano». Così Massimo Galli, direttore delle Malattie infettive del Sacco: «A marzo ero preoccupato succedesse quello che viviamo oggi, poi ci salvò il lockdown: dobbiamo invertire la tendenza entro 15-20 giorni». Milano potrebbe finire in lockdown? Potrebbe dover entrare in «zona rossa»? «Non lo si può escludere», ipotizza il dg Welfare Marco Trivelli. Ancora ieri dei nuovi 4.125 casi (con 29 decessi) registrati in Lombardia, la metà era in provincia di Milano e 917 in città. È il motivo per cui anche il responsabile di Epidemiologia dell'Ats Giampiero Russo avanza l'ipotesi di un lockdown a tempo determinato: «Magari un paio di settimane. Questo è inevitabile con un Rt arrivato a 2,35. Milano è come Lodi a inizio marzo». Focolai dal Pat al Galeazzi. Oggi riapre l'ospedale d'emergenza in Fiera.

da pagina 2 a pagina 7

LA GIORNATA

PRESSIONI DAI SINDACI E DAI PRESIDI Lezioni a distanza Fontana non arretra

di **Federica Cavadini** a pagina 4

ANCHE UN CAPO ULTRA Ristoratori, al sit-in infiltrati ultradestra

a pagina 3

IL RACCONTO DALLE SCUOLE Chi è pronto e chi no Viaggio tra i banchi

di **Giovanna M. Fagnani** a pagina 5

LA RIVOLUZIONE DEI DEHORS Tavolini raddoppiati Stop ai funghi a gas

di **Andrea Senesi** a pagina 8

MICHELA PROIETTI
PREFAZIONE DI LINA SOTIS
LA MILANESE
GAPRICCI, STILI, GENIO E NEVROSI DELLA DONNA CHE TUTTO IL MONDO CI INVIDIA
in libreria SOLFERINO

IL BUSINESS DEL CIBO ETNICO

In Lomellina la «fabbrica» del kebab

È il più grande produttore di carne turca: 40 operai al lavoro, rifornisce tutti i fast food

di **Davide Maniaci**

A Parona, periferia industriale di Vigevano, c'è il più grosso produttore di kebab del Nord Italia. L'azienda Devan Döner, fondata da due cittadini turchi undici anni fa, dà lavoro a 40 operai: «La nostra carne proviene esclusivamente da allevamenti italiani».

a pagina 10

DA IERI IN LOMBARDIA, DOMENICA LA CRONO FINALE



Truardo Hindlei vincitore della tappa

È arrivato il Giro spot per le valli

Il Giro d'Italia è entrato in Lombardia. Ieri, l'arrivo della 18ma tappa ai Laghi di Cancano in provincia di Sondrio. Domenica la manifestazione si concluderà a Milano.

a pagina 11 Bonarrigo

IO SONO PREVENUTA
-1 GIORNI
Scopri di più su nastrosrosa.legatumori.mi.it
Con il patrocinio di Regione Lombardia, LILT MILANO MONZA BRANCA, prevenzione e vivere



Una zona rossa a Milano? Per i numeri che ha adesso, il tipo di urbanizzazione e altri fenomeni sensibili non è da escludere

Marco Trivelli direttore generale Sanità lombarda

I tempi

● Sono 4.125 i nuovi positivi registrati ieri in Lombardia con 35.715 tamponi processati, per una percentuale pari all'11,5

● Il numero dei ricoverati in terapia intensiva ha superato ieri quota 150, «tetto» oltre il quale era stato deciso di riattivare l'ospedale in Fiera

● Oggi la struttura al Portello inizierà ad accogliere i primi pazienti; si parte da un modulo di 14 posti letto

● Il San Raffaele ha riaperto uno dei due «palloni» per la terapia intensiva, le palestre riallestite durante la prima ondata di Covid vicino al corpo principale dell'ospedale

● I reparti erano stati finanziati da una raccolta fondi promossa da Chiara Ferragni e Fedez

di Stefano Landi

Il titolo di giornata lo dà Massimo Galli, che dirigendo le Malattie infettive del Sacco, ha cognizione di causa e occhio sugli scherzi del trend: «Quella che stiamo per vivere è la battaglia di Milano». Il nemico pur essendo lo stesso degli ultimi otto mesi resta poco noto. «A marzo ero preoccupato succedesse quello che viviamo oggi, poi ci salvò il lockdown: ora dobbiamo invertire la tendenza entro 15-20 giorni per evitare interventi più drastici».

Ottobre rosso

In realtà ieri, qualcuno che evocava la possibilità di un orizzonte in termini di «zona rossa» per la città c'era. «Ora come ora non la si può escludere — ipotizza il direttore generale Welfare Marco Trivelli —. Per i numeri che ci sono adesso, il tipo di urbanizzazione e altri fenomeni semplici da comprendere è da guardare con grandissima attenzione e quindi non è da

escludere nessuna misura». Provvedimenti complessi, perché escono dalla sfera sanitaria e travolgerebbero quella «nuova normalità» di convivenza col virus più volte evocata dal Governo come linea generale per il Paese. Milano, come altre metropoli europee, paga la sua densità abitativa. Ancora ieri dei nuovi 4.125 casi (con 29 decessi) registrati in Lombardia, la metà era in provincia di Milano e 917 in città. È il motivo per cui anche il responsabile di Epidemiologia dell'Ats Giampiero Russo avanza l'ipotesi di un lockdown a tempo determinato: «Magari un paio di settimane, proseguendo con altre chiusure a fisarmonica. Questo è inevitabile con un Rt arrivato a 2,35. Oggi Milano è come Lodi a inizio marzo». La consapevolezza e gli strumenti a disposizione potrebbero consentire una stretta più breve che in primavera.

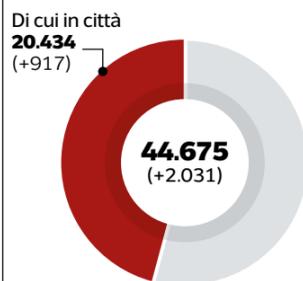
Il trend

BOLLETTINO DEL 22 OTTOBRE Il totale di casi/ricoveri da inizio pandemia e il numero di casi/ricoveri nella giornata di ieri rispetto al giorno prima

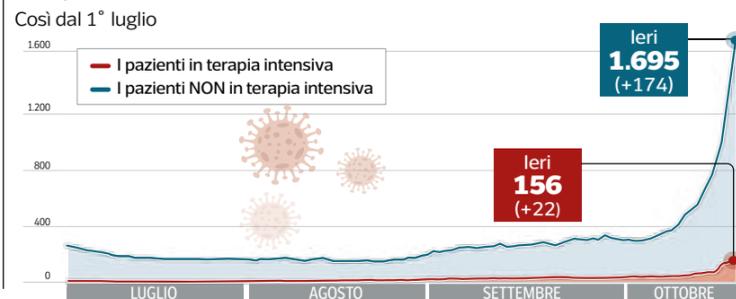
In Lombardia



I casi nel Milanese



Gli ospedali



IL CONFRONTO

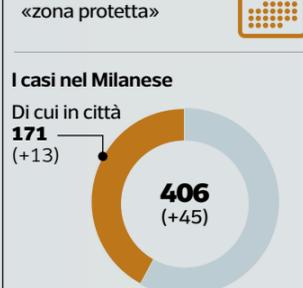
Bollettino dell'8 marzo

In Lombardia

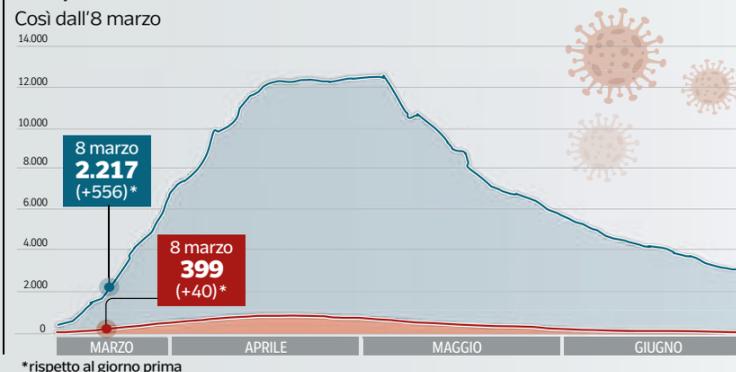


I dati portano alla decisione della chiusura della Lombardia, subito dopo estesa al Paese

L'Italia intera diventa «zona protetta»



Gli ospedali



«Così Milano rischia il lockdown» Riapre l'hub di emergenza in Fiera

Boom di contagi, l'Rt sale a 2,35
Superata la soglia dei 150 ricoveri:
attivo il «pallone» al San Raffaele
Nuovi focolai dal Pat al Galeazzi
«Scatta il tracciamento fai-da-te»

Il reparto al Portello

L'emergenza di giornata resta legata al crescendo costante di ricoveri. Ieri ai 174 registrati in Lombardia nelle degenze ordinarie (totale 1.695), se ne sono sommati 22 in terapia intensiva, portando il totale a 156, quindi sopra quella soglia stabilita per riaprire l'ospedale delle rianimazioni Covid in Fiera, che da oggi tornerà ad ospitare pazienti, facendo da cuscinetto ai buchi che si creeranno negli

hub. Con 153 posti intensivi, suddivisi in quattro moduli da 14 posti, tre da 16 e sette da sette. Ha inaugurato invece al San Raffaele anche uno dei due «palloni» nelle tensostrutture sportive del campus universitario adibiti a terapie intensive, da 10 e da 14 posti letto. Erano state allestite in tempi record, ad aprile, con la raccolta fondi lanciata da Chiara Ferragni e Fedez e al momento ospitano già otto pazienti.

Il sistema con sms

Intanto qualcosa si muove per raddrizzare le criticità legate al tracciamento dei contagi. Con Ats che come ha spiegato nei gironi scorsi non riesce più a star dietro al tradizionale meccanismo delle interviste per risalire e isolare i contatti stretti. «Per questo da ieri abbiamo lanciato un nuovo sistema: le persone positive ricevono un sms con un link che rimanda a un questionario in cui si registra la propria condizione e tutti i sintomi. Il sistema lo collegherà al medico di base che così potrà capire le situazioni più a rischio da monitorare in modo più rapido e stringente», spiega il direttore sanitario di Ats Vittorio Demicheli. Ats che negli ultimi giorni sta rafforzando il sistema di «auto-tracciamento», con il positivo che collabora nella definizione delle persone che ha incontrato. Demicheli è tornato anche sulla crescente «ossessio-

Unità domiciliari

Denuncia dem:
Usca sguarnite
Ats: assumiamo

Usca in ritardo. Le Unità di continuità assistenziale «non sono ancora a regime», denuncia il Pd: «La sanità territoriale è sguarnita. Il rischio è quello di tornare ad avere pazienti che muoiono in casa senza assistenza». Replica Ats: sono in servizio 25 medici Usca, 12 in più rispetto a settembre, di cui 12 a Milano. «Entro l'inizio di novembre il personale verrà incrementato di due unità e altre ancora verranno arruolate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEN DAY

deamicismilano.com/openday

24 OTTOBRE 2020

TUTTE LE DATE

10 OTTOBRE 2020

24 OTTOBRE 2020

14 NOVEMBRE 2020

28 NOVEMBRE 2020

12 DICEMBRE 2020

16 GENNAIO 2021

Istituti De Amicis*

Liberi di sapere. Dal 1923.

Istituti E. De Amicis srl - Via Lamarmora 34, Milano
telefono 02.5519.5153 - mail info@istitutideamicis.it



Distinguished School

Liceo Classico

Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Umane

Istituto Tecnico Economico Multimediale

Liceo Scientifico Sportivo

Istituto Tecnico Aeronautico

Scuola Media



A marzo temevo la battaglia di Milano, ma fu evitata grazie al lockdown. Adesso stiamo per averla, perché l'infezione dilaga

Massimo Galli direttore Malattie infettive dell'ospedale Sacco



L'ossessione da tamponi crea paradossi: è un'illusione pensare di frenare il contagio solo moltiplicando il numero dei test

Vittorio Demicheli direttore sanitario Ats di Milano

TERAPIA INTENSIVA
(dati 22 ottobre)

L'Ego-Hub

Ospedale di ricovero	Letti occupati
Cinisello	2
Saronno	2
Esine	3
Garbagnate	3
Policlinico di Monza	3
San Raffaele	3
Cremona	5
Legnano	5
Humanitas Rozzano	6
Lecco	6
Mantova	6
San Carlo	6
Sondalo	6
Como	7
Busto Arsizio	8
Sacco	8
Bergamo	9
Varese	9
Spedali Civili di Brescia	11
Pavia	11
Policlinico di Milano	12
San Gerardo di Monza	12
Niguarda	13

Ambulanze ferme e 112 sovraccarico Prima «fiammata» al Pronto soccorso

L'Areu alle associazioni: servono più squadre

di **Cesare Giuzzi**

Non più la prima linea del fronte. Circostanza che a febbraio e marzo li trasformò nella porta d'ingresso del virus in ospedali e strutture sanitarie. Oggi il pronto soccorso sono difesi quasi come fortezze: triage separati per casi sospetti Covid, trasporti d'urgenza limitati, personale riservato e (finalmente) ben protetto. Ma l'aver imparato qualcosa dagli errori del passato, anche da quelli involontari, e l'essere riusciti finora a contenere l'onda di piena sugli ospedali — ma siamo solo a fine ottobre — non dà nessuna garanzia sulla tenuta dell'argine.

Perché mercoledì mattina, per la prima volta da marzo, il sistema del numero unico di emergenza 1-1-2 è andato in tilt. Sovraccarico di chiamate. Una situazione inaspettata, almeno nei tempi, accompagnata da una rapida saturazione di alcuni pronto soccorso cittadini. Una «fiammata» durata poche ore ma che non preannuncia nulla di buono: 316 interventi di soccorso, ieri sono stati 286. Almeno 45 le ambulanze ferme, contemporaneamente, in attesa di «scaricare» i pazienti

Da un lato le (per fortuna) rigorose procedure di sicurezza anti Covid necessitano di tempi più lunghi rispetto al passato, ma da mercoledì mattina s'è verificata una sorta di «onda anomala» di chiamate di soccorso e ricovero per malattie dell'apparato respiratorio. Non tutte, in realtà, per patologie legate al coronavirus perché c'è anche un po' di effetto psicosi soprattutto per chi ha già altre malattie gravi, ma era da marzo che le strutture di emergenza non registravano una simile

45

I mezzi di soccorso che ieri mattina risultavano fermi, contemporaneamente, in attesa di «scaricare» i pazienti in ospedale

congestione. Una situazione però neppure paragonabile a quella di Bergamo (e Brescia) di marzo-aprile nella quale i mezzi di soccorso non facevano neanche in tempo ad arrivare agli indirizzi dei malati. Ma comunque molto preoccupante perché le proiezioni di crescita dell'emergenza sull'area di Milano (3,2 milioni di persone) presentano scenari drammatici. Ben peggiori della scorsa primavera quando la «città metropolitana» venne solo sfiorata dalla parte più acuta della pandemia. Il professor Massimo Galli del Sacco l'ha definita non a caso la «battaglia di Milano». E metafora bellica a parte è su pronto soccorso ed Rsa che si concentrano le paure più grandi.



In barella L'ingresso di un paziente al Pronto soccorso del San Paolo (Alberico)

L'argine più importante di protezione è quello della medicina territoriale e dei tamponi. Finora, sebbene sempre più a fatica, è stato possibile «dirottare» quanti in prima-

vera avrebbero invece affollato i reparti d'urgenza verso consulti a distanza con medici di famiglia o verso tamponi drive through. Anche perché per ora la preoccupazione dei cittadini è legata in particolare alla positività o meno al virus e le conseguenze gravi sono ancora contenute. Benché in rapida crescita. Ma quando il sistema dei tamponi sarà saturo con tempi di attesa (anche nel privato) di settimane? E quando la percentuale di casi gravi crescerà, come reggeranno i pronto soccorso?

Domande senza risposta che preoccupano i vertici del sistema sanitario lombardo. L'Areu, l'azienda regionale di emergenza urgenza, domenica ha attivato per la prima volta dopo l'estate l'unità di crisi.

Palazzo Lombardia

Sit-in di ristoranti e discoteche: infiltrati dall'estrema destra



Gli slogan La manifestazione di ieri pomeriggio in piazza Città di Lombardia (foto Fasani)

C'erano ristoratori, baristi, proprietari di locali ma anche «infiltrati» del mondo ultrà e dell'estrema destra. Una minima, ma vistosa, percentuale di neofascisti tra i quali l'ex capo curva della tifoseria interista Nino Ciccarelli condannato in appello a 3 anni e 10 mesi per gli scontri con gli ultrà napoletani del 26 dicembre 2018, alla manifestazione che s'è svolta sotto la Regione contro le chiusure anticipate ai locali decise dalla giunta Fontana e dal governo per contrastare il Covid. Circa 400 i partecipanti, non ci sono stati incidenti. I ristoratori e i gestori delle discoteche hanno minacciato la «serrata»: «Serve un risposta immediata dalle istituzioni». Una delegazione è poi stata ricevuta dal governatore Attilio Fontana. «Devono permetterci di svolgere la nostra professione o almeno non devono farci morire in questo modo — ha scandito al megafono Paolo Peroli, socio del The Club —. Chiediamo al Comune l'abbattimento sostanzioso di Cosap e Tari, attuali e futuri, alla Regione dell'Irap, al governo del cuneo fiscale». (C. G.)

Il trend

Gli operatori: su dieci missioni nove sono legate a sintomatologie compatibili con il Covid

E ha chiesto alle associazioni e ai gruppi locali di fornire ambulanze aggiuntive su Milano città specifiche per Covid. Per ora non è stato necessario ricorrere alle centrali operative aggiuntive per il centralino di emergenza, cosa avvenuta per Bergamo e Brescia. Ma il sistema è in preallarme. «Su 10 missioni di soccorso 9 sono legate a sintomi Covid», racconta un soccorritore: «L'aumento è iniziato nello scorso fine settimana, il problema è legato anche alla disponibilità di posti letto. Se non ci sono bisogna attendere anche molte ore in pronto soccorso con il paziente». I casi più critici ieri si sono verificati al San Raffaele e all'ospedale Sacco.

ne da tamponi»: «È un'illusione pensare di frenare il contagio solo moltiplicando il numero dei test. A Milano la capacità è ormai quintuplicata, ma quello è un esame che rappresenta l'istantanea di un momento».

Allarmi negli ospedali

La nuova emergenza di questi giorni riguarda il ritorno del virus all'interno di ospedali e Rsa, che si pensavano schermati da i nuovi protocolli. Dopo il caso del reparto di Cardiologia del Sacco («ormai circoscritto», è arrivato dall'esterno», ha spiegato Massimo Galli) e un cluster con una ventina di dipendenti positivi al Galeazzi («ma le attività dell'ospedale proseguono regolarmente», ha spiegato il direttore sanitario Fabrizio Pregliasco), preoccupano i primi nuovi casi registrati nei giorni scorsi al Pio Albergo Trivulzio, con 14 ospiti e 5 dipendenti trovati positivi. Il Pat, che in primavera fu travolto dal contagio, ha annunciato che «stante l'incremento della curva epidemica, i ricoveri in cure intermedie sono sospesi fino a domenica e le palestre di degenza sono temporaneamente chiuse». Anche in una Rsa di Cesano Boscone, ci sono 23 persone contagiate.



Online
Segui gli aggiornamenti sull'epidemia da Covid, guarda video e foto, commenta e condividi gli articoli sul sito **milano.corriere.it**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
49,70
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
34,10
euro al grammo

Primo piano | La lotta al virus



Classi online, Fontana non arretra I sindacati: meglio chiusure a zona

Obbligo alle superiori. «I trasporti non bastano». Altolà di Sala, studenti in piazza

di **Federica Cavadini**
e **Maurizio Giannattasio**

Tre giorni per tornare alle lezioni soltanto a distanza alle superiori. Nelle scuole riunioni fiume per poter ripartire da lunedì con la stessa «dad» utilizzata nei mesi di lockdown. Fuori, il botta e risposta sull'ordinanza della Regione: il vertice fra i sindaci e il presidente Attilio Fontana, il no da Milano di Beppe Sala, la lettera della ministra dell'Istruzione al governatore, e quella di risposta. E ieri mattina una lunga videoconferenza anche all'Ufficio scolastico regionale, con la direttrice Augusta Celada e con l'assessore lombardo all'istruzione Melania Rizzoli, presenti anche i colleghi di Trasporto e Welfare, tutti i provveditori, i rappresentanti dei presidi e i sindacati.

I dirigenti

«Si chiudono le aule, luoghi sicuri, perché non sono stati aggiunti i mezzi pubblici»

Dal mondo della scuola stroncature, richieste di chiarimenti. E proposte: «Soluzioni mediane». «Interventi mirati, per zona, su indicazione dell'autorità sanitaria. Perché la maggioranza della scuola ha già didattica mista, in presenza e a distanza». La linea dei presidi la riassume il presidente dell'associazione nazionale in Lombardia, Massimo Spinelli: «Eseguiamo. Ma si chiudono le aule, che si sono dimostrate luoghi sicuri, perché non si è intervenuti sui trasporti, intensificando le corse di treni, bus e metropolitane garantendo sicurezza e controlli». Quindi la proposta: «Una soluzione mediana, come è stato deciso nel Lazio, con lezioni in presenza al 50%, fatta eccezione per le zone con più contagi. Invece in queste ore si va verso un provvedimento nazionale uguale per tutti, un errore perché sul territorio ci sono realtà diverse».

I sindacati firmano un documento condiviso: «Ci di-

A lezione
Gli ingressi scaglionati degli studenti di un istituto superiore milanese
(foto Maule)

chiarimo contrari. L'ordinanza è sbagliata, inapplicabile». Chiedono: «Per la mobilità aumentare i mezzi, pubblici e privati. Per i focolai ampliare i controlli anche presso le scuole. E campagna di vaccini antinfluenzali». Aspettano chiarimenti: «La Dad è prevista per tutti salvo condizioni per effettuarla,

salvo la presenza di studenti con bisogni educativi speciali e diversamente abili, questi alunni allora saranno in classe senza i compagni? — dice Tobia Sertori, Cgil — E i laboratori da lasciare in presenza quali sono? Anche quelli dei licei? E l'educazione fisica è compresa?». La loro proposta: «Si precisi che si tratta di

una raccomandazione e che si deve intervenire soltanto nelle situazioni di rischio indicate dalle autorità sanitarie».

Cambiano i personaggi, ma non il copione: «Siamo fermamente contrari alla didattica a distanza» Il soggetto parlante è il sindaco Beppe Sala, il «noi» è invece riferito agli altri 11 sindaci di capoluo-

Lo scontro



Il ministro
Lucia Azzolina sfida Fontana: no alle lezioni solo online alle scuole superiori, trovi altre soluzioni



Il governatore
Attilio Fontana al ministro: i dati sconsigliano qualsiasi tipo di cambiamento dell'ordinanza



Il sindaco
Giuseppe Sala: bisogna alternare didattica a distanza e in presenza nelle scuole

go lombardi. Diverso colore politico ma tutti uniti nel chiedere un passo indietro al governatore Attilio Fontana sull'ordinanza. «Siamo favorevoli all'alternanza, sarebbe una sconfitta tornare alla didattica a distanza. Il nostro obiettivo è cancellare questa misura, e poi vedremo passo per passo» ha detto il sindaco poco prima del nuovo vertice tra i primi cittadini lombardi e il governatore. Un incontro dove ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Fontana ha puntato il dito contro l'affollamento sui mezzi di trasporto e sul fatto che il Governo non ha messo un euro in più per potenziare il Tpl. E ha ricordato che per limitare gli affollamenti nelle ore di punta ci sono due strumenti: lo smart working e la didattica a distanza, opzione scelta appunto dalla Regione. La replica arriva da Dario Allevi, sindaco di Monza, responsabile di Istruzione e politiche educative di Anci a capo di una coalizione di centrodestra: «Abbiamo proposto solo una parte delle ore a distanza ed ingressi spalmati nell'arco della mattina. Per me la scuola deve essere in presenza. Chiuderle e non incrementare il trasporto pubblico, significa prendere delle scorciatoie, ma mi rendo conto che davanti ai dati drammatici possa essere necessario prendere decisioni ancora più restrittive». Obiezioni che però non hanno convinto il governatore. Oggi Fontana e sindaci si incontreranno nuovamente, ma il verdetto sembra già scritto: «Purtroppo i dati dei contagi tendono a sconsigliare ogni tipo di cambiamento dell'ordinanza». Ma lo scontro sulla Dad ha travalicato i confini regionali. Ieri, è intervenuta anche la ministra Azzolina, chiedendo «di trovare soluzioni differenti da quella adottata». La replica di Fontana non si è fatta attendere. «Se il ministro reputa eccessivi e non idonei i nostri provvedimenti può impugnarli». Seguono dati sul Tpl: «In Lombardia ci sono 1,7 milioni di studenti, di cui 415mila delle scuole superiori e ogni giorno si spostano per motivi di studio (in sola andata) circa 1,8 milioni. L'uso dei mezzi degli studenti in Lombardia è superiore alla media nazionale, 36 per cento contro 32».

Oggi anche a Milano la mobilitazione nazionale dell'Unione degli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulle linee Atm

Sciopero Cub I commercianti: colpo agli affari

Metà garantiti fino alle 18, possibili disagi sulle linee di superficie dalle 8.45 alle 15 e da 18 a fine servizio: così Atm sullo sciopero proclamato per oggi dal sindacato Cub, che coinvolgerà anche il settore dei trasporti. Protesta Confcommercio: «Stimiamo che oltre il 3% dei consumi giornalieri verrà bruciato»: circa 2 milioni di euro. Ma più alta ancora, vicino al 4%, è la perdita in produttività: quasi 24 milioni».

SPECIAL SALE

In occasione della chiusura temporanea per il restyling del flagship store di Milano, B&B Italia annuncia una **vendita straordinaria** di arredi casa, outdoor e oggettistica.

Fino al 31 ottobre 2020 - da martedì a domenica 10-19

B&B Italia Store Milano - Via Durini, 14 - T. 02 764441

B&B
ITALIA

MAXALTO

AZUCENA

Liceo Classico Manzoni

«Noi siamo pronti con le piattaforme Speriamo che duri solo due settimane»

Tecnologia
Ci siamo attrezzati con schermi, microfoni e tutta la connettività necessaria: da lunedì saremo online, ma per gli alunni sarà triste. I prof si collegheranno dalla classe

«Pronti sì, lo siamo. Anzi, prontissimi. Con tutta la connettività, le piattaforme digitali, i microfoni, le telecamere. Da lunedì, quindi saremo operativi solo online, ma per i ragazzi sarà molto triste».

Milena Mammani, pianista e insegnante di sostegno, da 7 anni è la preside del Liceo Classico Manzoni. «Non sono stupita — dice — mi aspettavo che prima o poi arrivasse la decisione di passare alla didattica a distanza, ma non mi aspettavo che arrivasse così presto. Evidentemente il contagio ha preso il galoppo, più di quanto ci si possa accorgere. Abbiamo avuto almeno cinque classi in quarantena, ma nella nostra scuola la situazione era sotto controllo». La preside con il collegio docenti aveva disposto il piano con la didattica integrata in tutte e 45 le classi del liceo. E così, a settembre, si era ripartiti con metà studenti presenti in aula e gli altri collegati da casa. Ora si torna alla didattica da remoto, come nello scorso febbraio, stavolta con i professori in classe e gli alunni collegati da casa. Tutti più esperti e preparati, certamente, almeno dal punto di vista tecnologico e delle procedure. Ma le difficoltà restano le stesse.

Qual è la materia più difficile da insegnare a distanza? «Secondo i colleghi è la matematica», spiega la preside. Nelle due prossime settimane («nella speranza che siano le uniche e che potremo tornare al più presto in classe») ciascun dipartimento (le materie letterarie o di ambito scientifico) sceglierà come proseguire con il programma e come verificare la preparazione degli alunni. In ogni decisione avrà un grande peso la reazione dei ragazzi al ritorno a una scuola solo digitale. Da cui sono esclusi, invece, i ra-



Musicista
Milena Mammani, pianista e insegnante di sostegno, da 7 anni guida il Manzoni

gazzi con disabilità o con la dislessia o i bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento. Abbiamo due studenti diversamente abili e vari, invece, con bisogni educativi speciali. Stando all'ordinanza, loro potranno continuare a venire a scuola e noi gliene daremo l'opportunità. L'abbiamo proposto a tutti, ma abbiamo il sentore che non tutti siano entusiasti di venire a scuola da soli, senza compagni. Vedremo che risposta avremo dalle famiglie».

Il pensiero va sempre agli alunni. «Per i ragazzi costretti a non venire a scuola provo una gran tenerezza — conclude —. Dobbiamo riuscire a fare il meglio per loro, ma la verità è che non siamo nati in pandemia. Di giorno in giorno faremo delle prove, vedremo che succede e aggiusteremo il tiro».

Giovanna Maria Fagnani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alternanza
Auspicio che le autorità ci ripensino e che gli studenti possano venire almeno qualche giorno dal vivo, altrimenti sarà un anno davvero molto pesante

Istituto Schiaparelli-Gramsci

«Corsi tutti virtuali: così sarà dura tenere i ragazzi legati alla scuola»

«Io continuerò a sperare fino all'ultimo che ci ripensino e che i ragazzi possano venire almeno qualche giorno a scuola. Altrimenti sarà un anno davvero pesante. Facendo lezione solo a distanza diventa difficile tenere gli studenti legati alla scuola». Loredana Leoni è la dirigente scolastica dell'Istituto Schiaparelli Gramsci, in zona Stazione Centrale. Settecento gli alunni, divisi tra il liceo linguistico e l'istituto tecnico a amministrazione finanza e marketing, tra i pochi con indirizzo sportivo. Il Gramsci è anche l'unica scuola lombarda a possedere, in ogni classe, un filtro anti-Covid, installato a settembre grazie a un progetto pilota di Città Metropolitana e le imprese NanoHub e Dto. Ma questo non li escluderà dalla didattica a distanza.

«Abbiamo anche noi alunni positivi, in genere atleti che



Al timone
Loredana Leoni è la dirigente dell'Istituto Schiaparelli Gramsci, in zona Stazione Centrale

si sono contagiati al di fuori della scuola. I loro compagni, sottoposti a tampone, sono risultati tutti negativi, quindi possiamo pensare che, con tutte le misure di distanziamento, più i filtri, almeno a scuola non ci si contagia» racconta la preside, che al ritorno alle lezioni a distanza si adegnerà «ma a malincuore. Un conto è la didattica integrata, che facciamo anche noi, che significa esplorare modalità d'insegnamento diverse, con tutte le potenzialità dei mezzi digitali. Ma un ritorno totale alle lezioni da remoto, da sole, sarebbe problematico». A dirlo è l'esperienza. «Il ritorno in classe a settembre è stato faticoso. Le classi seconde è come se fossero delle prime. Non c'era più l'abitudine a lavorare in aula che avevano. E anche i professori stanno recuperando buona parte del programma dell'anno scorso».

Ma lunedì, se le cose non cambiano, si partirà, quindi, anche allo Schiaparelli, con le lezioni trasmesse in diretta dalle 52 aule scuola, per gli alunni collegati a casa. «Siamo pronti con procedure e tecnologia. Manterremo più o meno gli stessi orari che abbiamo e lezioni da 45 minuti, uno spazio orario di lunghezza non eccessiva, che può andar bene per chi segue da remoto da casa», conclude la preside, che vorrebbe un ripensamento, da parte delle autorità. «Magari che si permetta di venire almeno un giorno a scuola, per confrontarsi con gli insegnanti, fare il punto su quanto spiegato quella settimana online. O che si facciano le necessarie distinzioni per le classi che ne avrebbero più bisogno. Per esempio il biennio e le quinte».

G.M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trasporti Passeggeri in metropolitana: l'affollamento dei mezzi pubblici è una delle motivazioni per l'adozione della didattica a distanza (Imago)

C

Online
Leggi, commenta e condividi le notizie sul sito internet **milano.corriere.it**



SCOPRI TUTTA LA GAMMA SUZUKI HYBRID DA KM ROSSO

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
TUA DA **20.950* €**
PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP



Way of Life!

Gamma Suzuki Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 4,9 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 88 a 112 g/km (NEDC correlato), da 111 a 145 g/km (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a VITARA HYBRID 1.4 COOL-2WD MT (IPT, PPU e vernice met. esclusi) in caso di permuta o rottamazione presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 31/10/2020. Le immagini delle vetture sono puramente indicative. Maggiori info su suzuki.it

Seguici sui social e su suzuki.it

800-452625

3PLUS SUZUKI

MOTUL

Km Rosso

SUZUKI
CONCESSIONARIA
www.kmrosso-srl.it

SOLARO (MI) - VIA VARESE, 194
Tel. 02 9690974

CISLAGO (VA) - VIA MATTEI, 20/24
Tel. 02 96409305

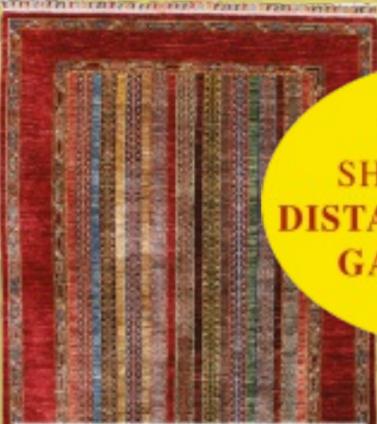
RHO (MI) - VIA VERBANO, 2A
Tel. 02 93506742



BAKHTYARI
cm. 222x157 € 3.900 50% EURO 1950



GABBEH
cm. 235x136 € 2900 60% EURO 1160



SHAL FINE
cm. 188 x 120 € 3.880 60% EURO 1.550



ARIAN FINE
cm. 236 x 168 € 4.800 60% EURO 1.900



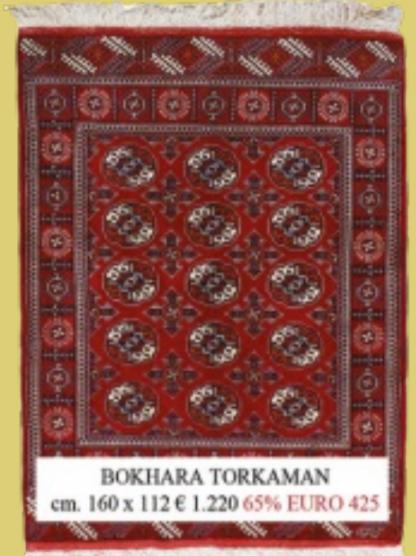
LORY LOOM
cm. 295x252 € 4.900 70% EURO 1.470



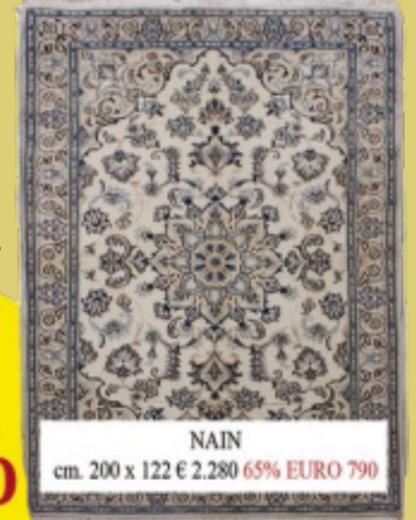
KHOTAN FINE
cm. 313 x 225 € 7.800 60% EURO 3.120



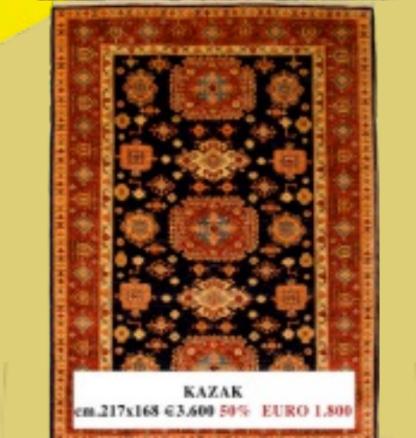
KASHAN FINE
cm. 292 x 198 € 2.800 70% EURO 840



BOKHARA TORKAMAN
cm. 160 x 112 € 1.220 65% EURO 425



NAIN
cm. 200 x 122 € 2.280 65% EURO 790



KAZAK
cm. 217x168 € 3.600 50% EURO 1.800



KAZAK
cm. 186 x 122 € 2.680 70% EURO 800



KASHKAY FINE
cm. 238 x 149 € 2.480 70% EURO 740

EPOCALE SVENDITA TOTALE

dal 1811

SCONTI
fino al

75%

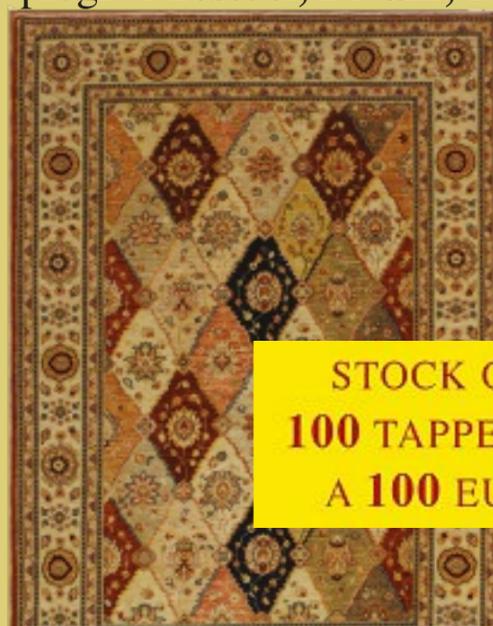
1000 MQ.
SHOW ROOM
DISTANZIAMENTO
GARANTITO



H A A S

fino ad esaurimento scorte sull'intero assortimento di
pregiati Tessuti, Divani, Tappeti Moderni & Persiani

STOCK OTTOBRE
100 TAPPETI & KILIM
A 100 EURO CAD.



BIJAR CHOBI
cm. 295 x 205 € 6.980 60% EURO 2.790



SHAL ZIGGLER
cm. 297 x 218 € 6.800 50% EURO 3.400

Primo piano | La lotta al virus

La «prima serata» anticipata degli spettacoli e dei musei

Alla Scala dalle 19.30, le mostre chiudono alle 20.30. Cinema, salta una proiezione

di **Fabrizio Guglielmini**

I tempi

● Teatri, sale da concerto fra cui la Scala, cinema e musei da ieri hanno modificato gli orari serali per consentire ai milanesi di rincasare entro le ore 23, come previsto dalla nuova ordinanza

● Alla Scala l'alzata di sipario per *La Bohème* (dal 4/11) è anticipata alle ore 19.30

● I cinema rinunciano all'ultimo spettacolo

● I teatri anticipano alle 19.30/20

Una volta di più la cultura cittadina è chiamata in causa per l'emergenza sanitaria Covid e adegua la fine degli spettacoli — e la chiusura dei musei — a una tempistica utile per far rincasare i milanesi entro le 23, come previsto dalla nuova ordinanza di Regione Lombardia e ministero della Salute. Con una precisazione importante: nel caso in cui si «sfori» di un tempo contenuto sul rientro, è possibile (come hanno ricordato Anteo e Scala) compilare l'autocertificazione da esibire nel caso di controlli insieme al biglietto. Fra le istituzioni che da ieri hanno cambiato gli orari ci sono Teatro Piccolo, Scala e Palazzo Reale. I cinema invece devono rinunciare all'ultimo spettacolo fra le 21.50 e le 22.30, e ora tempo limite di fine proiezione.

Per le rappresentazioni dell'opera «*La Bohème*» alla Scala, in scena dal 4 novembre, la scelta è stata di anticipare alle 19.30 l'alzata di sipario. L'orario degli altri concerti è invece confermato alle 20. Sempre il Piermarini ha annunciato



La parola

COPRIFUOCO

Anche i poli della cultura anticipano i loro orari per rispettare il «coprifuoco» stabilito dall'ordinanza della Regione e del ministero: dopo le 23 gli spostamenti dei cittadini devono avvenire solo per motivi indifferibili oppure urgenti.

Strade vuote
Corso Garibaldi ieri sera prima dell'inizio del coprifuoco (foto Alberico / Fotogramma)

l'annullamento dei concerti per bambini, a cominciare dall'appuntamento con gli Archi della Scala — previsto domenica — e le repliche di «*Cenerentola*» dal 7/11; in questi casi i biglietti saranno rimborsati. Veniamo alla prosa a cui è stata risparmiata una nuova chiusura, ipotesi

non remota nei giorni scorsi. Il Piccolo anticipa alle 19.30 (da oggi) gli spettacoli del mercoledì e venerdì; orario già in vigore per le altre serate. Sono inoltre riprogrammati alle 19.30 i concerti della Civica jazz Band — diretta da Enrico Intra — del 26 ottobre (con il trombettista Franco

Ambrosetti) e del 2 novembre sempre allo Strehler.

Ragiona invece su un doppio binario l'Elfo-Puccini di corso Buenos Aires: rivisti gli orari d'inizio, in modo da terminare alle 22 in ogni sala, a partire da settimana prossima, il teatro cercherà di favorire il pubblico da fuori città, anticipando le repliche del sabato (quindi dal 2 novembre) alle 19.30. Al Parenti restano confermati gli orari delle 20 e 20.30 con variazioni il giovedì. In ogni caso è sempre consigliabile verificare caso per caso. Modifiche in corsa anche per il Festival JazzMi inaugurato ieri: i concerti serali ospitati sia in Triennale sia al Blue Note sono anticipati fra le 19.30 e le 20.30. Scelta *last minute*, quella del Conservatorio che ha deciso non di anticipare ma di annullare il concerto di domani del pianista Roberto Cacciapaglia rinviandolo al 2021. Palazzo Reale e Novecento portano infine l'ultimo ingresso alle 19.30. Proprio oggi c'è però da fare i conti con lo sciopero generale nazionale (che fra gli altri coinvolgerà i dipendenti comunali) indetto per l'intera giornata con chiusura dei civici alle 17.30. Anche il Mudec si è adeguato: ogni giovedì l'ultimo accesso alle mostre del polo di via Tortona sarà alle 19.30, con chiusura un'ora dopo e non più alle 22.30. Aggiustato il tiro, fra gli operatori serpeggiano comunque i timori di un calo di presenze già da settimana prossima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il gigante

RIBASSA E BLOCCA

I PREZZI SU 700 PRODOTTI A MARCHIO

P R E Z Z O

BASSO SEMPRE

OLTRE IL 90% DEI PRODOTTI A MARCHIO IL GIGANTE SONO REALIZZATI DA AZIENDE PRODUTTRICI IN STABILIMENTI ITALIANI

www.ilgigante.net

Deregulation

di **Andrea Senesi**

La svolta



● L'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran (foto) ha parlato ieri in commissione consiliare delle nuove concessioni per i dehors

● La delibera per l'esenzione della tassa di occupazione di suolo pubblico, prorogata fino a fine anno, si doterà di nuove regole

● Ci saranno procedure più snelle, il riscaldamento solo elettrico, possibili limiti agli orari, rigore contro i disturbi

La superficie occupata da sedie e tavolini dei locali è praticamente raddoppiata negli ultimi cinque mesi. Effetto della *deregulation* su tasse e permessi voluta in primavera dal Comune in risposta alla crisi da post-quarantena. Le nuove concessioni, da maggio a metà ottobre, sono state 2.380: un'invasione di nuovi 60mila metri quadrati a fronte dei 78mila occupati fino alla primavera scorsa dai *dehors* cittadini.

L'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran ha raccontato ieri alla commissione consiliare di Palazzo Marino che la delibera, prorogata fino a fine anno per quanto riguarda l'esenzione dai pagamenti delle tasse di occupazione del suolo pubblico, si doterà in futuro di una serie di nuove e più stringenti regole che permetteranno di rendere permanente la rivoluzione del «tavolino diffuso». «Oggi abbiamo la testa sulle preoccupazioni legate all'incremento dei contagi, però è bene anche proseguire con provvedimenti come questo che hanno rivoluzionato l'estate milanese salvando centinaia di attività, che in questo periodo possono consentire a chi comunque va in bar e ristoranti di stare all'aperto», ha spiegato Maran: «A questa delibera ne seguirà un'altra che fisserà



La rivoluzione dei tavolini Spazi raddoppiati e stop ai «funghi» a gas

In arrivo nuove regole per i dehors. Concessioni permanenti

le regole definitive dal 2021, sperando che accompagnino la città del post-Covid».

Un codice di regole per disciplinare l'espansione di bar e tavolini. Procedure semplificate e più snelle rispetto all'ordinario iter autorizzatorio,

ma anche una serie di condizioni da rispettare. Il riscaldamento dei *dehors*, per esempio, in una stagione non più estiva. Non saranno più tollerati i «funghi» a gas, ma solo «lampade riscaldanti di tipo elettrico». Quanto a eventuali

problemi di movida fuori controllo, ecco un alto «paletto» importante: «Il sindaco — dice la delibera che dovrà essere approvata — può con proprie ordinanze definire diversi e specifici orari di apertura e chiusura di tali esercizi,

Sui Navigli

I clienti ai tavolini ieri sera prima del coprifuoco (foto Bazzi)

60 migliaia
I metri quadrati in più occupati da maggio a metà ottobre

78 migliaia
I metri quadrati occupati da tavolini di ristoranti e bar prima della svolta

anche con diversa disciplina per interno ed esterno dell'esercizio e per la vendita da asporto di bevande in contenitori di vetro o latta. Delimitazioni orarie possono riguardare singoli esercizi o specifiche vie, quartieri». In caso di disturbo alla quiete pubblica, scatterà fino ai primi due accertamenti la sospensione temporanea della concessione di suolo pubblico, alla terza infrazione ecco invece «la decadenza immediata della concessione di occupazione».

Nei mesi di applicazione della *deregulation* la metà dei metri quadri concessi all'espansione di bar e ristoranti ha interessato aree pedonali e marciapiedi, mentre sono stati 35 i nuovi chilometri di strade a 30 all'ora che ha portato con sé la sperimentazione. Il forzista Alessandro De Chirico dà però voce alle critiche di una parte dell'opposizione: «Siamo arrivati al nuovo lockdown serale anche per l'incapacità di fare i controlli sulla movida selvaggia durante i mesi estivi. Il Comune non ha saputo porre rimedio con verifiche puntuali, nonostante le innumerevoli segnalazioni dei cittadini. L'amministrazione non può pensare di scaricare ora sugli esercenti le proprie incapacità organizzative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quarto Oggiaro

Intesa sul polo per i vaccini antinfluenzali in via Lessona

«Nella giunta municipale di stasera (ieri, ndr) approveremo la concessione gratuita degli spazi del Cam (Centro di aggregazione multifunzionale) di via Lessona (in zona Quarto Oggiaro, ndr) all'ospedale Luigi Sacco, che dalle prossime settimane creerà lì un piccolo polo per le vaccinazioni antinfluenzali, con personale medico e sanitario». Lo ha comunicato lo stesso presidente del Municipio 8 (Porta Volta, Fiera, Gallarate, Quarto Oggiaro) Simone Zambelli (Sinistra per Milano,) attraverso un post su Facebook: «Dove ci sono spazi e possibilità si collabora sempre per il bene comune: noi, come Municipio 8, lavoriamo così». Lo stesso Zambelli ha poi spiegato che la sua giunta «sta lavorando anche sugli spazi di via Pecetta, anche se dipende dalle disponibilità del Sacco». «Lì si potrebbe forse creare anche un luogo per i tamponi Covid», ha risposto il presidente del Municipio 8 ai cittadini della zona che chiedevano ulteriori informazioni.

A.Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RANGE ROVER EVOQUE E DISCOVERY SPORT

NON TI FERMI MAI. NEANCHE QUANDO PARCHEGGI.



Con Range Rover Evoque Urban View e Discovery Sport Urban View, la tua voglia di esplorare non ha più limiti. Avrai un tetto panoramico per aprire una finestra sul cielo della tua città e un monopattino Segway-Ninebot all terrain Special Edition for Land Rover, con 65 km di autonomia, per raggiungerne gli angoli più nascosti.

Scopri Range Rover Evoque Urban View* e Discovery Sport Urban View con Segway-Ninebot MAX G30 e con Jump+ da euro 350 al mese.**

Ti aspettiamo per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.

LARIO MI AUTO

Via Petitti 8, Milano - Via Mecenate 77, Milano

Via Lario 34, Milano - P.le Agrippa 9, Milano - Centro APPROVED

concierge.lariomauto-milano@landroverdealers.it - lariomauto.landrover.it

Offerta limitata a 200 unità salvo esaurimento scorte. Fino al 31/12/2020.

A fronte dell'acquisto contemporaneo di Range Rover Evoque o Discovery Sport con qualunque motorizzazione ed allestimento purché dotato di tetto panoramico e tendina elettrica e di un monopattino Segway-Ninebot MAX G30 Special Edition for Land Rover, l'acquirente avrà diritto ad uno sconto di € 790 sui due modelli Land Rover. (esempio, Range Rover Evoque 14 20.5MY D150 FWD Manuale FWD Manuale con tetto panoramico apribile con tendina elettrica: € 41.537,00 (IVA inclusa, esc. IPT); sconto € 790, pari al 1,9%, prezzo scontato € 40.747 e ad uno sconto di € 10 sul Segway-Ninebot MAX G30 Special Edition for Land Rover (prezzo € 809, IVA compresa, sconto € 10, pari al 1,2%, prezzo scontato € 799).

*Esempio Leasing Jump+ applicabile al solo Range Rover Evoque. Range Rover Evoque 14 20.5MY D150 FWD Manuale FWD Manuale con tetto panoramico apribile con tendina elettrica: € 41.537,00 (IVA inclusa, esc. IPT); sconto € 790, pari al 1,9%. Valore di fornitura scontato € 40.747, Anticipo: € 6.135,00 più spese di istruttoria € 427,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Durata: 48 mesi; 47 canoni mensili da € 350,00 (escluse spese di incasso); Interessi: € 2.147,91. Valore Futuro Garantito pari al Valore di riscatto: € 20.307,56; TAN fisso 1,95%; TAEG 2,60%. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,22/anno. Importo totale del credito: € 34.612,00; Importo totale dovuto: € 36.973,48. Percezione: 80.000 km, costo supero chilometrico: € 0,25. Bonus di € 2.000 in caso di sostituzione di Evoque con nuovo finanziamento.

**Esempio Leasing Jump+ su Discovery Sport 20.5MY 2.0D 150 CV FWD Manuale con tetto panoramico apribile con tendina elettrica: € 40.538,00 (IVA compresa, esc. IPT); sconto € 790, pari al 1,9%. Valore di fornitura scontato € 39.748,00, Anticipo: € 4.920,00 più spese di istruttoria € 427,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Durata: 48 mesi; 47 canoni mensili da € 350,00 (escluse spese di incasso); Interessi: € 2.170,15. Valore Futuro Garantito pari al Valore di riscatto: € 20.548,62; TAN fisso 1,95%; TAEG 2,59%. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,22/anno. Importo totale del credito: € 34.828,00; Importo totale dovuto: € 37.212,19. Percezione: 80.000 km, costo supero chilometrico: € 0,25. Bonus di € 2.000 in caso di sostituzione di Discovery Sport con nuovo finanziamento.

Tutti gli importi sono comprensivi di IVA. Offerta della Banca soggetta ad approvazione valida fino al 30/11/2020 su vetture disponibili in stock. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa presso le Concessionarie Land Rover. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

Gamma Range Rover Evoque, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 2,1 a 7,9 (NEDC 2), da 2,0 a 9,6 (WLTP). Emissioni CO2 (g/km): ciclo combinato da 48 a 180 (NEDC 2), da 44 a 217 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi. Gamma Discovery Sport, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 2,1 a 8,2 (NEDC 2), da 2,0 a 10 (WLTP). Emissioni CO2 (g/km): ciclo combinato da 48 a 185 (NEDC 2), da 44 a 226 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.

RANGE ROVER EVOQUE URBAN VIEW CON JUMP+
ANTICIPO: € 6.135
CANONE MENSILE: € 350*
TAN FISSO 1,95% TAEG 2,60%
DURATA 48 MESI - 80.000 KM
VALORE FUTURO GARANTITO PARI A € 20.308
BONUS FUTURE DI € 2.000
MONOPATTINO SEGWAY-NINEBOT MAX G30
DISCOVERY SPORT URBAN VIEW CON JUMP+
ANTICIPO: € 4.920
CANONE MENSILE: € 350**
TAN FISSO 1,95% TAEG 2,59%
DURATA 48 MESI - 80.000 KM
VALORE FUTURO GARANTITO PARI A € 20.549
BONUS FUTURE DI € 2.000
MONOPATTINO SEGWAY-NINEBOT MAX G30

Chiama ora!
02 94 753 757
Mobility.it
In auto dal 1955

Facebook Instagram Twitter @LARIOMIAUTO

San Siro

Con un coltello minaccia barista e clienti: preso 39enne

Ha seminato il panico minacciando i passanti con un coltello, ma dopo ore di caccia all'uomo i carabinieri del Radiomobile sono riusciti a catturarlo e arrestarlo. Si tratta di un 39enne marocchino bloccato dai militari per rapina dopo aver minacciato con un coltello diverse persone. L'uomo, pluripregiudicato per furti e droga, alle 15 di mercoledì è entrato già ubriaco in un bar in via Ricciarelli, a San Siro, e ha minacciato con una lama il titolare e gli altri clienti, a cui ha intimato di restare immobili mentre prendeva birre da un frigorifero. Una volta in strada, in via Altamura, ha puntato il coltello alla gola di un 50enne egiziano incontrato per caso. I carabinieri hanno iniziato la sua ricerca a partire dalle immagini delle telecamere di sorveglianza del bar. Poi hanno incontrato la sua ex fidanzata che nel luglio scorso lo aveva lasciato a seguito di minacce e di stalking. Episodi mai denunciati. Il marocchino è stato poi bloccato alle 18.30 mentre girava per le vie del quartiere minacciando ancora dei passanti con il coltello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il pusher potrebbe suicidarsi» E i giudici fermano l'espatrio

Bloccato il mandato di arresto chiesto dalla Croazia. «È in cura». Atti alla Consulta

di **Luigi Ferrarella**

La tutela della salute psichiatrica di un arrestato può bloccare la consegna allo Stato che chiedi all'Italia l'esecuzione del mandato di arresto europeo? La Corte di Appello di Milano lo domanda alla Consulta, sollevando una questione di legittimità costituzionale della legge nella parte in cui non prevede, quale motivo di rifiuto alla consegna, l'esistenza di ragioni di salute croniche e di durata indeterminabile che comportino il rischio di conseguenze di eccezionale gravità per la persona.

Zagabria chiedeva la consegna di un italiano a carico del quale il Tribunale di Zara nel settembre 2019 aveva emesso un mandato per detenzione e spaccio di droga commesso nel 2014 in Croazia. Ma l'imputato è affetto da una grave patologia psichiatrica con ripetuti Tso e tentativi di suicidio, per la quale è da tempo in cura. Una cura che non può essere interrotta perché, attesta una perizia della Corte d'Appello, «in assenza di terapia farmacologica o in caso di dosaggio inadeguato o di terapia inadatta, la possibilità che vada incontro a un nuovo episodio di scompenso psichico appare significativa con possibile rischio suicidiario». Solo che le norme italiane sul mandato di arresto europeo, tra le ragioni di rifiuto, non prevedono che il giudice possa rifiutare di consegnare all'autorità estera il soggetto destinatario di un mandato nel caso in cui tale consegna determini un pregiudizio per la salute del soggetto. Eppure, addita il legale Nicola Canestrini dopo aver delineato la giurisprudenza comunitaria, la legge paradossalmente consente invece che, una volta emanato il provvedimento di consegna all'autorità estera, la sua efficacia possa essere sospesa dalla Corte solo «quando sussistano gravi ragioni per ritenere che la consegna metterebbe in pericolo la sa-

lute della persona». E allora, chiede la difesa, «che senso ha non consentire al giudice (nemmeno in via meramente facoltativa) di non eseguire il mandato di arresto europeo in forza di preminenti esigen-

ze di salute dell'interessato, consentendole invece di sospendere la consegna di un mandato già eseguito in forza delle medesime esigenze?».

Le giudici d'Appello Ichino-Fagnoni-Curami osserva-

no che il diritto alla fruizione dei migliori trattamenti terapeutici per assicurare la salute psichica rientra certamente nel novero dei diritti inviolabili dell'individuo protetti dall'articolo 2 della Costituzione, ma «l'ordinamento nazionale non prevede la lesione del diritto alla salute quale motivo di rifiuto, neanche facoltativo, alla consegna in forza di un mandato di arresto europeo». Solo che «la peculiarità della malattia psichiatrica» dell'arrestato e «l'interruzione del rapporto terapeutico con il medico che lo ha in cura, sono tutti elementi che renderebbero molto concreto il pericolo suicidiario». In più, il sistema ammette al massimo una sospensione a tempo indeterminato, ma «nel caso in cui, con il passar del tempo, lo stato mentale dell'imputato non migliori, si produce una paralisi processuale destinata a durare un tempo del tutto indefinito». Invece il rifiuto della consegna, nel concludere una fase procedimentale, consentirebbe allo Stato estero di processare la persona «a piede libero e di arrivare a una pronuncia definitiva a suo carico con possibilità quindi di attivare, a processo concluso, un mandato esecutivo».

lferrarella@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«No alle chiusure» Protesta anche per le sale slot



Striscioni I gestori delle sale da gioco in piazza del Duomo. In San Babila flash mob delle partite Iva (Rossi)

Il flash mob: è allarme partite Iva

Sale slot e scommesse chiuse dall'ordinanza Covid della Regione. Imprenditori e lavoratori in piazza Duomo, ieri, per chiedere un passo indietro: «Riaprite il settore del gioco legale». Giornata di striscioni e flash mob anche in San Babila: «Ipotesi lockdown, allarme partite Iva».

Le tappe

● Il Tribunale di Zara ha emesso un mandato di arresto per spaccio di droga a carico di un italiano: il reato è stato commesso anni prima in Croazia

● L'imputato è affetto da una grave patologia psichiatrica indotta dalla droga, con Tso e tentativi di suicidio, per la quale è da tempo in cura

● La Corte di Appello ha sospeso il procedimento di consegna alla Croazia e sollevato alla Consulta la questione di legittimità costituzionale

Micro-mobilità



Sosta selvaggia Monopattini in centro

Granelli avvisa: un'unica placca per identificare i monopattini

Stessa placca identificativa per tutti i seimila monopattini in sharing. Un primo effetto l'indagine della Procura l'ha già avuto. E riguarda uno dei tre punti contestati alle società — Bird Rides Italy srl, Bit Mobility srl, Emtransit srl, Helbiz Italia srl, Lime Technology Italia srl, Lmts Italy srl, Voi Technology Italia srl e Wind Mobility GmbH — che si sono aggiudicate il bando. Per il pm Maura Ripamonti non sarebbero state rispettate alcune prescrizioni: dalla reale consistenza delle flotte in strada, all'efficacia dei sistemi contro la sosta selvaggia, alle targhette d'identificazione dei mezzi, spesso illeggibili. Su quest'ultimo punto la giunta è corsa ai ripari, chiedendo agli operatori di adeguarsi a nuove disposizioni: placca uniforme per tutti per dimensioni, carattere e posizione (di fronte al

Mamma Rosa



“ALL'OSTERIA MAMMA ROSA VI ASPETTIAMO IN SICUREZZA, DISTANZIAMENTO GARANTITO, SANIFICAZIONE DEI LOCALI E TANTA ATTENZIONE ALLE VOSTRE ESIGENZE”

OSTERIA MAMMA ROSA

Piazza Cincinnato, 4 - 20124 MILANO

Tel. +39 02 29522076 - Fax. +39 02 20245592

www.osteriamammarosa.it

Aperto tutto l'anno con orario continuato dalle 12.00 alle 23.30

Servizio car valet davanti al ristorante

Cucina tradizionale italiana e primizie di stagione



Le accuse Otto app sotto inchiesta

piantone del manubrio). Bit Mobility sceglie di ribattere alle accuse. Si dichiara «totalmente estranea ai fatti» e di essere «in linea con i migliori standard richiesti e disponibili nel settore» e «in piena aderenza a tutti gli obblighi». Vale per la flotta, pari a «750 mezzi inclusi quelli fermi in magazzino», come per le targhette, «replicate su ogni singolo mezzo per ben due volte» e «approvate dal Comune». In relazione alle zone di parcheggio, «individuate dal Comune negli stalli di sosta per velocipedi, cicli e motocicli, già notoriamente sature, la società garantisce la massima correttezza del posizionamento dei mezzi, nei limiti di precisione Gps forniti dai più avanzati sistemi di geolocalizzazione». Stessa linea di difesa di Dott, che conferma la consistenza della flotta (750 mezzi), il via libera comunale sulle placche e l'uso di sistemi tecnologici «al massimo livello» per scongiurare il caos sosta «triangolando i dati del Gps con la posizione del cellulare dell'utente».

Pierpaolo Lio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

MANDATO

Le norme italiane sul mandato di arresto europeo, tra le ragioni di rifiuto, non prevedono che il giudice possa evitare di consegnare all'autorità estera il soggetto nel caso in cui si «determini un pregiudizio per la salute»

POLITECNICO DI MILANO AVVISO DI REVOCA BANDO DI GARA

Il Politecnico revoca il Bando di gara, indetto con procedura ristretta, dell'appalto di lavori intitolato "Riconversione dei gasometri nell'area denominata "goccia", progetti del parco e dei gasometri - campus Bovisa - Lambruschini del Politecnico". Importo stimato: € 61.402.000,00. Avviso di revoca GUUE: numero riferimento 2020/S 197-473989, data di pubblicazione 9.10.2020.

IL DIRIGENTE DELL'ATE
ARCH. RICCARDO LICARI

La storia

● A Parona, periferia di Vigevano, c'è il più grande produttore di carne da kebab del Nord Italia

● L'azienda si chiama Devran Döner ed è stata aperta 11 anni fa da due macellai turchi

PARONA (PAVIA) Il kebab che si mangia in gran parte del Nord Italia è prodotto a Parona, centro industriale nella periferia di Vigevano. Sono lontani i tempi in cui questo mix di carni, da cuocere allo spiedo e da mettere nel panino, protagonista dei fast food turchi, arrivava da chissà dove. «E chissà cosa c'è dentro», dicevano con un pizzico di disgusto gli scettici. Ora, invece, il kebab è diventato a tutti gli effetti un piatto made in Italy.

L'azienda Devran Döner, dopo 11 anni di attività, ha quaranta dipendenti. Qui, da



La cottura è lenta. Non può durare meno di due ore e prosegue nei fast food. Il grasso aiuta a mantenere umida la carne. «Il piatto originale — ammette Yansulak — sarebbe di carne ovina. Ma dobbiamo venire incontro ai gusti dei clienti. Sarebbe difficile vendere kebab di montone in Lombardia. Molti considerano ancora questo prodotto come un pasto veloce, economico ma poco sano. In realtà molti allevatori si sono detti sorpresi da quanto siamo selettivi sulla carne». È un giro del mondo, quello del kebab.



● Rispetto alla ricetta originale il kebab pavese non contiene carne ovina

● La carne usata per il «kebab made in Italy» proviene da allevamenti italiani

allevamenti rigorosamente italiani, arriva la carne di pollo, tacchino e vitello che viene lavorata, compattata in forma cilindrica e surgelata per poi prendere la via delle gastronomie turche sparse ormai ovunque. Un piccolo impero creato dal niente da due famiglie imparentate tra loro, Yansulak e Copurkuyu. Gran parte dei ristoratori che propongono il kebab in Piemonte, Lombardia e Veneto si riforniscono da loro.

«Siamo arrivati a Vigevano

Lo stabilimento
In alto, una fase della lavorazione di carne kebab all'interno della Devran Döner di Parona in Lomellina. A sinistra i titolari Ali Yansulak e Okkes Copurkuyu (foto Milani)

nel 2003 da Gaziantep, in Turchia — racconta Ali Yansulak —. Nel nostro Paese lavoravamo già come macellai, a Vigevano abbiamo aperto il primo fast food nel centro storico della città. Ora gestiamo una piccola catena di ristoranti. Appena abbiamo aperto la nostra attività in Italia acquistavamo la carne surgelata in Germania. Controlli sanitari frequentissimi, tanto scetticismo. Così abbiamo deciso di fare da noi, di autoprodurre la materia prima aumentando la

La parola

KEBAB

È un piatto a base di carne tipico della cucina turca. Il tipo più famoso è il döner, cioè «da passeggio», servito in un panino. La carne, marinata nelle spezie, è cucinata su uno spiedo verticale

qualità. Ora, in Italia, siamo i principali produttori del settore».

La carne viene disossata e poi affettata. La marinatura con le spezie dura una giornata. La composizione del cilindro da infilzare nel girarrosto è fatta a mano. Gli operai sovrappongono, alternandoli, pezzi di carne e grasso. Quando tutto è compattato avviene l'inserimento in contenitori di plastica, lasciati nell'abbattitore a meno 40 gradi prima di essere caricati sui camion.

Parona è solo l'ultima tappa. «Kebab significa "carne alla griglia". I guerrieri persiani la cuocivano infilzata sulle spade.

Il "döner", la versione nel panino, è la più famosa. La avrebbero inventata alcuni immigrati turchi a Berlino negli anni '70. I primi produttori all'ingrosso per il mercato europeo sono proprio turchi, seguiti dai tedeschi. Carne spesso di qualità medio-bassa, all'inizio, che arrivava anche in Italia quando le prime rivendite sono comparse a Milano, una ventina d'anni fa». Un prodotto che, secondo i piani degli imprenditori di Parona, ora è diventato «d'eccellenza».

Davide Maniaci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO 24 E DOMENICA 25 OTTOBRE 2020

SEMPRE APERTI
SEMPRE
CONVENIENTI

IN LOMBARDIA

● Arese ● Brembate ● Busnago ● Gadesco Pieve Delmona ● Grandate
● Lonato ● Magenta ● Milano-Portello ● Montebello Della Battaglia ● Monza
● Monza-Maestoso ● Orio ● Rozzano ● Seriate ● Solbiate ● Varese ● Vittuone

Per orari e indirizzi visita il sito www.iper.it

seguici su    



Il Giro è entrato in Lombardia «Uno spot per le nostre valli»

Ieri la 18ma tappa con arrivo ai Laghi di Cancano. Domenica la crono a Milano

Regione



● Ieri, il Giro d'Italia ha fatto il suo ingresso in Lombardia con l'arrivo ai Laghi di Cancano in provincia di Sondrio

● «Una simile manifestazione sportiva è un'occasione per mettere in mostra le bellezze del nostro territorio», ha commentato Martina Cambiaghi (foto), assessore regionale allo Sport. La crono finale si svolgerà a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

LAGHI DI CANCANO (SONDRIO) Quel Giro d'Italia che secondo qualche pessimista non sarebbe mai partito per via dell'epidemia, che per altri è partito alla Sicilia ma non sarebbe mai arrivato, ha fatto il suo ingresso ieri in Lombardia attorno alle 15.30, con una tappa (la 18^a) tra le più spettacolari e avvincenti degli ultimi anni. Le foto della salita da Prato (i più veloci hanno impiegato un'ora e 10') di un Passo Stelvio imbiancato dalla neve ma dall'asfalto pulitissimo, con migliaia di tifosi a bordo strada (a debita distanza e tutti con mascherina) resteranno a lungo negli album dei ricordi come pure il passaggio da Bormio e l'ascesa (dura e suggestiva) dai laghi di Cancano.

Quaranta i chilometri di territorio regionale attraversati ieri, 180 oggi quelli della porzione lombarda della frazione da Morbegno ad Asti, 15.7 nella cronometro finale da Cernusco sul Naviglio a piazza Duomo. Il Giro partirà da Milano per la prima volta nel 1909 e si concluderà a Milano nel 2020.

La Regione Lombardia è partner del Giro. «Un Giro — spiega l'olimpionico Antonio Rossi, sottosegretario regionale con delega ai Grandi



Il vincitore L'australiano Jai Hindle taglia il traguardo della 18ma tappa del Giro d'Italia ai Laghi di Cancano

Eventi — che non si è arreso all'epidemia e ci permette di guardare più rosa al futuro». Martina Cambiaghi, assessore regionale allo Sport, completa il discorso: «Ieri a Bormio — racconta — ho sentito molti parlare di tappa più spettacolare di tutto il Giro. Il meteo ci ha aiutati, gli atleti,

le nostre meravigliose montagne e i volontari hanno completato l'opera. Lo Stelvio ma anche il passaggio dalla Valtellina oggi sono un'occasione d'oro per mettere in mostra montagne, percorsi, bellezze naturali. La cronometro di Milano farà il resto valorizzando il centro storico. Il turi-

simo regionale è in profonda trasformazione e si sta evolvendo verso un modello a basso impatto ambientale su cui dobbiamo orientare sia i trasporti che l'offerta turistica. In Valtellina quella appena finita è stata l'estate della bicicletta e dell'e-bike e alle proposte tradizionali se ne stan-

no affiancando altre più sofisticate. Aumenta la richiesta di guide ciclistiche che siano preparate anche dal punto di vista ambientale e culturale per proporre un servizio completo ai visitatori più esigenti». L'argomento infrastrutture al servizio del turismo resta cruciale. «Per noi è fondamentale — continua Cambiaghi — il traino dei Giochi di Milano-Cortina. A breve ci saranno consegnati i primi nuovi treni regionali che consentiranno, tra le altre cose, di migliorare il servizio su rotaia al servizio delle biciclette. Certo, ci serve l'aiuto delle Ferrovie dello Stato sul piano della rete, ma la strada di un turismo più sostenibile ormai è tracciata».

La sfida

«La gara non si è arresa all'epidemia e ci permette di guardare al futuro con fiducia»

Per ricordare il passaggio del Giro dalla Lombardia, fino a domenica la sede della Giunta Regionale sarà illuminata di rosa, il colore del simbolo del primato. La cronometro conclusiva scatterà domenica da viale Marconi a Cernusco sul Naviglio ed entrerà in città tramite via Palmanova, via Cesana, via Padova, piazzale Loreto, Porta Venezia e Piazza San Babila. La partenza del primo concorrente sarà fissata tra le 13 e 30 e le 14, gli ultimi arrivi prima delle 17. Mai come quest'anno la corsa resterà in bilico fino all'ultimo chilometro.

Marco Bonarrigo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

1909

L'anno della prima edizione del Giro d'Italia. La nascita della competizione fu annunciata dalla Gazzetta dello Sport

103

Le edizioni della competizione, compresa quella attualmente in corso che si concluderà domenica

5

Il record di vittorie del Giro. Il primato, ex aequo, è di tre grandissimi: Alfredo Binda, Fausto Coppi ed Eddy Merckx

Castellanza

Partita di calcio «clandestina»
Multati i dieci in campo

Il calcetto per sciogliere lo stress e tenersi in forma diventa pure passione per il proibito di questi tempi in cui il Governo ha vietato gli sport amatoriali «di contatto» per arginare il virus. Così qualcuno in piena emergenza sanitaria ha pensato di sfidare le ordinanze e organizzare la partita «carbonara» scendendo in campo di nascosto a Castellanza, senza però aver fatto i conti con l'orecchio fino di una pattuglia dei carabinieri che nella tarda serata di mercoledì ha sentito strani rumori provenire da una struttura sportiva al coperto. E quando i militari sono entrati per il controllo si sono trovati di fronte due squadre da cinque in pantaloncini e maglietta, oltre al gestore che stava godendosi il match. Il gruppo non ha saputo giustificare la presenza in campo. Per tutti è scattata la sanzione amministrativa che nel complesso ammonta a 4.400 euro: 400 euro a testa, gestore del campo compreso. Un episodio analogo era capitato sempre a Castellanza ma a marzo, pochi giorni prima del lockdown.

Andrea Camurani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERTEZZA DI SCEGLIERE IL MEGLIO GIUSEPPE RENGA



ACQUISTA ANTIQUARIATO

DIPINTI - SCULTURE - ARGENTI - OROLOGI ANTICHI
E DA POLSO - GIOIELLI D'EPOCA - MOBILI - CORALLI -
ANTIQUARIATO CINESE - OGGETTI ED INTERE COLLEZIONI
PAGAMENTO IMMEDIATO - MANDATE FOTO WhatsApp 3662441685

Chiamate ora 02 29404067 - 366244685 - 3487933988

Milàn & Antiques Srl - Via Carlo Pisacane, 59 - 20129 Milano - renga.milan@gmail.com

Dilettanti

C'è la deroga, Viadana e Casalese possono giocare

C'è chi in Regione Lombardia si potrà allenare e scendere in campo la domenica: parliamo di Viadana e Casalese, società lombarde di calcio che dagli anni '70 sono iscritte ai campionati emiliani, in Prima categoria. Per superare l'impasse, i presidenti dei due club, Paolo Lodi Rizzini e Paolo Azzi, hanno contattato i sindaci dei due comuni, Nicola Cavatorta e Filippo Bongiovanni, che hanno chiesto una deroga alla Regione. Questa è arrivata, circoscritta alle due prime squadre e alla Juniores della Casalese (che disputa un campionato regionale, mentre i pari età del Viadana, giocando in un torneo provinciale, non scenderanno in campo). Due casi unici in Lombardia, giustificati dal fatto che l'autorità sportiva, e il campionato di appartenenza, sono fuori regione. Domenica le due formazioni giocheranno in trasferta. Nel turno successivo del 1° novembre, invece, Viadana-Original Bhoys e Casalese-Calestanesse potrebbero essere ricordate come le uniche partite di calcio giocate in Lombardia da dilettanti.

Giovanni Gardani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTAZIONE, ARREDAMENTO E DESIGN DEGLI INTERNI

Vivere con stile e originalità, è la linea guida di Loto Ad Project.

Loto Ad Project è una società di architetti, designer e interior designer, fondata da Giorgia Dennerlein, che operano nell'ambito dell'arredamento, della progettazione di interni, dell'architettura e interior design.

L'obiettivo di Loto Ad Project è migliorare e rinnovare la concezione dell'abitare: la casa non più luogo in cui "chiudersi dentro", ma luogo che comunica e racconta la storia di chi la abita.

Vivere con stile e originalità, è la linea

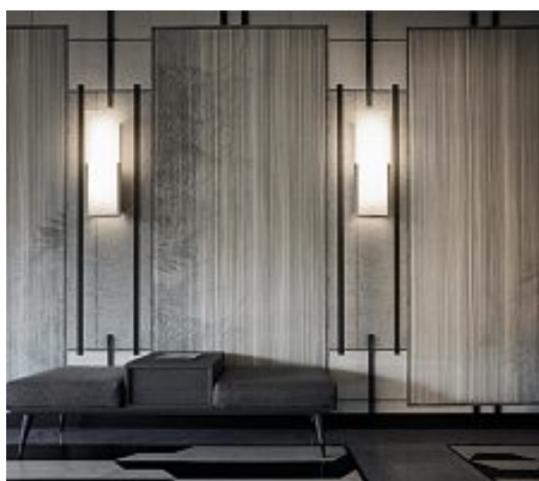
guida di Loto Ad Project.

Ogni progetto nasce in sinergia con il cliente partendo dalle sue idee, che attraverso l'esperienza, la passione e la professionalità dello studio, diventano spazi, ambienti e arredi dal carattere unico, armonioso e personalizzato fin nei dettagli. Eleganza, qualità, ricerca accurata dei materiali e attenta scelta dei brand più prestigiosi di arredamento, complementi e tessuti, completano il progetto che segue la formula "chiavi in mano".

Loto Ad Project offre un supporto completo in ogni fase, dalla progettazione fino alla realizzazione finale, passando dalla fornitura dei materiali architettonici, fino alle finiture, le rubinetterie, l'oggettistica e il mobilio.

Ridisegnando gli spazi attraverso il colore, con fantasiosi accostamenti di oggetti e arredi, Loto crea uno stile riconoscibile, elegante e mai banale, in cui è costante l'elemento creativo femminile.

Fra i progetti più importanti, accanto alle dimore private, agli spazi dedicati al retail e alla ristorazione, lo studio ha recentemente realizzato alcuni boutique hotel come Palazzo Manfredi a Roma, il boutique Hotel Hotel Tragara a Capri, insieme al residence di Lusso Palm Suite sempre nella capitale.



SHOWROOM

Arredamento, progettazione di interni, architettura, interior design prendono forma nei progetti di hotellerie realizzati da Loto AD Project. Colori, forme e idee sono quelli della passione, dell'esperienza, della competenza volte verso un unico traguardo: migliorare ed innovare la concezione dell'abitare, del vivere con stile, eleganza ed originalità.



CONTATTI

VIA FILIPPO CIVININI 39, 00197 ROMA
06.36006879
LOTOADPROJECT.COM



Giorgia Dennerlein
CHIEF ARCHITECT
g.dennerlein@lotoadproject.com



**NOI
CITTADINI**

Distanziamento

Il ruolo dell'auto privata

Ho settant'anni, sono un commerciante in piena attività e mi pongo domande. Leggo che nell'ottanta per cento dei casi il Covid si propaga in famiglia, ma allo stesso tempo si consiglia: «Stare in casa». Mi sembrerebbe più saggio favorire il distanziamento dei congiunti, chi ha una seconda casa e la possibilità di lavorare da casa dovrebbe trasferirsi, spezzando la catena familiare. Sui mezzi pubblici è impossibile mantenere le distanze: perché, invece, non favorire l'uso individuale, o al massimo con due persone, del mezzo privato, l'unico veramente sicuro? Mezzi pubblici e treni allo stesso tempo diminuirebbero il numero di passeggeri, con distanze più facili da mantenere. A mio parere, meglio gente in macchina nel traffico ma distanziata e sicura. Per tutto si può trovare una soluzione pratica che aiuti a combattere un'infezione e a salvaguardare il lavoro.

Marco Barbini

I musei

Mi sento al sicuro

Sono stata a vedere una mostra, l'altro giorno. I musei

La lettera di **Giangiaco Schiavi**

QUEI MALATI DIMENTICATI L'ALTRA EMERGENZA (SILENZIOSA)



Caro Schiavi, nella sua rubrica ha dato spazio ai cittadini che non riescono a comunicare con il loro medico di base o con l'Ats per vaccino antiinfluenzale o sui tamponi. Ma non si è parlato dei tanti altri pazienti che sono alle prese con malattie forse ben più gravi del Covid 19, le malattie oncologiche, con visite di controllo rimandate e sedute di chemioterapia rallentate. Chi come me deve assistere un familiare dopo un intervento chirurgico vive momenti di paura e preoccupazione.

Giorgio Bertone

Caro Bertone, grazie per questa lettera che rompe il silenzio su quel che accade fuori dal cono di luce dell'emergenza Covid. C'è anche un'altra Italia, che tiene sotto pressione medici e ospedali, milioni di persone alle prese con cure e terapie importanti, incidentati, infartuati, diabetici, pazienti con esiti di ictus e malattie invalidanti. Tra questi ci sono i malati di tumore, le cui diagnosi si sono dimezzate con conseguente aumento del rischio di mortalità. Lo ricordano alcune associazioni del volontariato oncologico, tra cui Favo, Aiom, Fnopi, Europa Donna e Incontra Donna: diagnosi e biopsie ridotte del 52%, ritardi negli interventi chirurgici per il 64%, visite di pazienti per setti-

mana diminuite del 57%. La fotografia dell'assistenza sanitaria ai malati oncologici è fatta di numeri drammatici (ogni anno muoiono in Italia 33 mila pazienti per cancro al polmone, 19 mila al colon retto, 12 mila per tumore al seno...) ma ha anche il volto di un volontario umano e generoso, che coinvolge quattro milioni di persone. Nel 2019 le diagnosi stimate nei vari reparti di oncologia sono state 371 mila e i ritardi nelle cure rischiano di compromettere la sopravvivenza di molti pazienti. Nella lotta al cancro c'è una storia che parla di un'Italia e di una città, la Milano dei Bucalossi, dei Veronesi e dei Bonadonna, avanguardia nel mondo. La distrazione in corso rischia di far disperdere un patrimonio di ricerca e conoscenza, ritardando anche quei controlli che possono salvare la vita. Un campanello d'allarme è risuonato in questi giorni attraverso Airc e Lilt (il mese di ottobre è dedicato alla prevenzione del tumore al seno) e riguarda l'intero sistema nazionale della sanità: va riformato e adeguato alle nuove età della vita e alla cronicizzazione di molte patologie. Servirebbe un potenziamento della medicina territoriale, più assistenza domiciliare, il potenziamento della telemedicina, il riattivamento di tutti i programmi di screening. Se n'era già parlato, purtroppo inutilmente.

gschiavi@rcs.it

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lettere al Corriere» Corriere della Sera via Solferino, 28 20121 Milano Fax: 02-62827703



cormil@rcs.it
gschiavi@rcs.it
milano.corriere.it

restano posti secondo me molto sicuri: non si tocca nulla per regolamento, il distanziamento e il controllo dell'uso delle mascherine è continuo e naturale. Ecco: io spero proprio che mai a nessuno venga in mente di chiudere. La cultura ci aiuta ad andare avanti. Anche in momenti così difficili.

Chiara Pagane

Zona Brera

Affollamento e limiti

Un limite alla movida ci sta. A chi si chiede a cosa mai possa servire un limite dalle 23, consiglio di farsi raccontare come è nel weekend (ma non solo) anche la zona di Brera: fuori dai bar l'affollamento c'era. Le mascherine? Meno.

L.B.

Pulizia marciapiedi

All'opera su 315 km

Con riferimento alla lettera di Donato Lo Scalzo e Giuseppe C. Goldoni, pubblicata martedì 20 ottobre, riteniamo opportuno precisare che Amsa si occupa costantemente della pulizia dei marciapiedi: ogni settimana vengono lavati circa 315 chilometri di mar-

ciapiedi. Il servizio integra le attività quotidiane di spazzamento meccanizzato e manuale di strade, marciapiedi e aree verdi. Una città sempre pulita e vivibile, che desiderano gli estensori della lettera come tutti noi, è possibile solo con la collaborazione e il rispetto dell'ambiente da parte di tutti i cittadini.

Ufficio Stampa Amsa

Spiccioli meneghini



di **Giuseppe Tesorio**

PER VERDI PICCOLO DIARIO DALLA CITTÀ

Troppo vecchio e neppure «cittadino dello Stato milanese». Scuse, certo, ma al Conservatorio, che oggi porta il suo nome, questo bastava per non accettare Verdi. Si stabilì comunque in città ed era il 1839. «Prendiamo alloggio in via Cesare Correnti 15, Contrada San Simone 3072, mia moglie Margherita e il nostro figlioletto Icilio di nemmeno un anno. Dalle campagne ogni giorno arrivano carretti, si fermano tutti nella vicina piazzetta del Carrobbio». Annotava le piccole cose e i laceranti drammi. «Prima mi muore Icilio e di lì a poco si spegne anche la mia amata Margherita. In questo penoso clima mi tocca concludere, ironia della sorte, un'opera buffa. Così, il 5 settembre di quel maledetto 1840 va in scena "Un giorno di regno": un vero fiasco! Solo il tempo di spedire a Busseto le mie poche cose e questa casa la lascio per sempre». Rimane una targa, accanto al solenne portone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cohen®

TAPPETI ORIENTALI

NUOVA GESTIONE

NUOVE COLLEZIONI DI TAPPETI MODERNI E DECORATIVI

Ancora a disposizione i Tappeti

provenienti dalla liquidazione per
chiusura della vecchia gestione
con sconti fino al

-70%+10%

alla cassa

MILANO: P.ZZA ERNESTO DE ANGELI, 7 (INTERNO CORTILE) TEL. 02 4986131

RESCALDINA (MI): VIA SARONNESE, 27 - TEL. 0331 547771

ORARI: 09.30/12.30-15.00/19.00 - LUNEDÌ MATTINA CHIUSO **DOMENICA POMERIGGIO APERTO**



OSI Orchestra della Svizzera italiana

LAC Lugano
29 e 30
ottobre
ore 20:30

Orchestra della Svizzera italiana

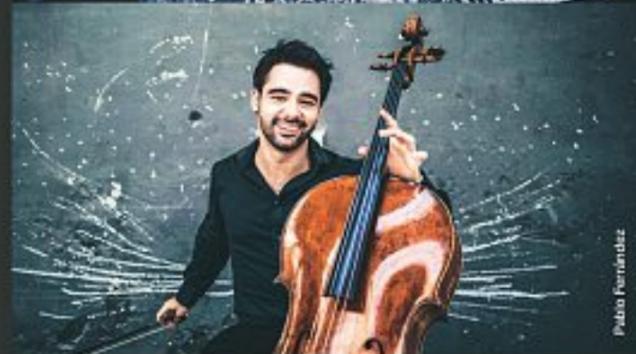
François Leleux direttore

Alexandra Dovgan pianoforte

Prevendita www.osi.swiss

OSI al LAC 2020/21

19 novembre 2020	François Leleux direttore	Sergej Krylov violino
2 dicembre 2020	Markus Poschner direttore	OSI e Orchestra del Conservatorio della Svizzera italiana
11 febbraio 2021	Markus Poschner direttore	Francesco Piemontesi pianoforte
25 febbraio 2021	Charles Dutoit direttore	Alena Baeva violino
11 marzo 2021	Krzysztof Urbański direttore	Alice Sara Ott pianoforte
25 marzo 2021	Krzysztof Urbański direttore	Pablo Ferrández violoncello
15 aprile 2021	Markus Poschner direttore	Baiba Skride violino



Cultura & Tempo libero



Arci Bellezza

Jim Morrison e Arthur Rimbaud: una serata per i poeti maledetti

Jim Morrison (foto) e Arthur Rimbaud sono due artisti maledetti strettamente imparentati: entrambi con una genialità fuori dal comune, un'indole ribelle e una vita sregolata. Entrambi muoiono in Francia in giovane età, diventando simboli eterni di trasgressione. A loro è dedicato «Jim Morrison e i poeti maledetti», un

tributo stasera all'Archi Bellezza (via Bellezza 16, ore 20. Ing. 8 euro) per ricordare il frontman dei Doors e i suoi legami con l'avanguardia romantica. Sul palco saliranno i The Doors Lysergic Experience, in chiave acustica, tra aneddoti, racconti e poesie. (P. Ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Identikit

● Claudio Longhi, il nuovo direttore del Piccolo Teatro è bolognese, classe '66, docente, operatore, regista e intellettuale a 360 gradi; per 8 anni fu assistente di Ronconi ai bei tempi di «Infinites»

● È stato nominato direttore del Piccolo Teatro dopo una lunga battaglia nel consiglio di amministrazione fra Comune e Regione

● Tra i suoi spettacoli «Arturo Ui» di Brecht con Lino Guanciale, a lungo il suo attore di riferimento all'ERT; «La commedia della vanità» di Canetti; la riduzione della «Classe operaia va in paradiso» e un lavoro sociale sulla città di Modena

Leri Claudio Longhi, il professore regista docente, nuovo direttore del Piccolo Teatro, il terzo in 73 anni, si è confessato al netto d'una grandissima emozione dopo il travaglio estivo: progetti, intenzioni, valori, un futuro che vola come un aquilone, non facile da acchiappare. «Siamo in un passaggio d'epoca in cui si naviga a vista, in scena e fuori scena. La pandemia avrà ripercussioni ben oltre la fase critica e ha mutato l'orologio bio-culturale, per cui dobbiamo rivedere i paradigmi, ma il teatro saprà vincere anche stavolta. Penso a un modello costruito su presenza di artisti residenti ed ospiti».

In una società dell'incertezza?

«Ma in un teatro che ha fondato certi valori, la funzione pubblica teatrale in una comunità che è famiglia, città, paese. Riflessione morale e nodale, continua la mission del teatro d'arte per tutti pur nella contingenza».

Quali i punti di partenza?



Presidio culturale La sede storica del Piccolo Teatro, oggi intitolata a Paolo Grassi, in via Rovello. Sotto, Claudio Longhi, neo direttore arrivato dallo stabile dell'Emilia Romagna

Priorità
L'educazione teatrale dei ragazzi è un enorme terreno da dissodare
Vorrei valorizzare la ricca nuova drammaturgia italiana e aprire alla danza

Un Piccolo grande sogno

Claudio Longhi si insedia ai vertici di via Rovello
«Un festival internazionale per capirci meglio»

«La figura del drammaturgo, l'attenzione al teatro per i ragazzi e al mondo della scuola, la valorizzazione della nuova, ricca drammaturgia italiana. Il Piccolo vetrina a doppia mandata: eccellenza all'esterno che mostra talenti stranieri. Io qui ho visto Dodin, Marthaler e Nekrosius».

È un suo debutto al Piccolo?

«Come direttore certo, ma è la mia quarta volta. La prima da studente venni a vedere "Arlecchino", poi da universitario andai all'archivio per la tesi su Ronconi ed infine divenni assistente di Luca».

Che rapporto ha con Milano?

«C'è un cordone ombelicale fortissimo, un legame profondo con tutta la comunità milanese che per me è dialogo con

tutti i dipendenti per scelte ponderate e condivise».

Come rivedrà le tre sale?

«La geografia delle sale va ristudiata e caratterizzata: al Grassi il consolidamento di un canone, al Melato lo studio del nuovo, allo Strehler le forti innovazioni europee. Poi si vedrà per gli orari e la capienza. Ma appoggiarsi all'incontro con la città e il teatro per i ragazzi è farsi carico di un mondo nuovo: l'educazione teatrale è un enorme terreno da dissodare».

Come vede i nuovi media?

«Bisogna raccogliere la sfi-

da delle tecnologie, ma sapendo che lo spettacolo dal vivo è insostituibile. Un problema è quello del teatro green, riconsiderando le tournée, il concetto di viaggio, contenendo l'impatto ambientale, consumare meno carta».

Quanto sarà regista al Piccolo?

«Ho svolto molti ruoli in commedia, ma non è ora la mia prima preoccupazione».

Come vorrebbe arricchire il panorama milanese?

«Con un grande festival europeo ed extra europeo, per



Cordone ombelicale
C'è un legame profondo con tutta la comunità milanese che per me è dialogo con tutti i dipendenti per scelte ponderate e condivise

capirci meglio a vicenda, e attenzione alla danza».

I prossimi spettacoli?

«C'è una traccia di programmazione fino a giugno che seguirò, opera di Escobar che ringrazio, ma si ragiona a vista su sviluppi. Prenderò collaboratori da fuori? Non so, per ora porto in dote me stesso e spero di essere all'altezza facendo un lavoro condiviso di squadra».

Come mai prima ci fu un rifiuto nell'accettare?

«Per il mio impegno con l'Emilia Romagna teatro, ma poi ho visto che la crisi aveva anche mutato il sistema di valutazioni e quel tipo di soluzione non era praticabile e ho accettato con gratitudine ed onore».

Maurizio Porro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO IN TASCA
La nuova piccola grande guida aggiornata della città

Milano è una città da scoprire... con calma e curiosità. Questa preziosa guida pratica (208 pagine illustrate a colori), scritta da una delle guide turistiche milanesi più note e apprezzate, non dice più del dovuto né meno del necessario, offrendo però all'estro del "turista" (forestiero o cittadino che sia) lo spunto per gustose (ri)scoperte andando a spasso, fra i resti dell'antica Mediolanum così come negli avveniristici quartieri che "guardano in alto", nei luoghi meno noti e turistici ma anche in quelli da tutti conosciuti. In appendice, *La Strada delle Abbazie milanesi* di Edo Bricchetti.

Iscriviti alla nostra newsletter:
info@meravigliedizioni.it

Meravigliedizioni
tel. 02 92101849
www.meravigliedizioni.it
DA OGGI ANCHE PER ACQUISTI ONLINE
IN TUTTE LE LIBRERIE

IL NUOVO LIBRO DELLA GUIDA TURISTICA NADIA GOBBI

NOVITÀ MERAVIGLI IN LIBRERIA

La Poetessa dei Navigli
Alda Merini

Milano nasce celtica

CONSIGLIATI DA
Libreria Trovalibri
Viale Monte Nero, 73
20135 Milano
tel. 02 545 0470

EcoTeatro

Il «Galà» dell'Accademia Ucraina

Anticipa alle 20 il «Gran Galà» dell'Accademia Ucraina di Balletto, stasera e domani all'EcoTeatro di via Fezzan 11 (domenica ore 16, biglietti 20 euro, tel. 02.82773651). In programma, una selezione di estratti dal repertorio classico e evergreen del virtuosismo che mettono in luce il talento dei giovani danzatori.

**Castello Sforzesco**

Ultimi giorni per la Milano di Cesare Colombo

Ultimo finesettimana nella Sala Viscontea del Castello Sforzesco per visitare la mostra «Cesare Colombo Fotografie/ Photographs 1952-2012» a cura di Silvia Paoli (piazza Castello, orario 9-17.30, ultimo ingresso ore 16.30). Un album appassionato che ha per protagonista mezzo secolo di vita milanese (nella foto, «L'apprendista»). L'ingresso alla mostra è gratuito con prenotazione consigliata su <https://museicivici milano.vivaticket.it/> o su www.milanocastello.it.

Triennale

Franco D'Andrea per «JazzMi»

Alla Triennale Teatro dell'Arte nell'ambito del festival «JazzMi» il pianista Franco D'Andrea presenta dal vivo il suo ultimo lavoro «New Things». D'Andrea è accompagnato dal Enrico Terragnoli alla chitarra da Mirko Cisolino alla tromba. Ore 20, viale Alemagna 6, biglietti 25 euro. Info www.jazzmi.it.

Festival «Danae» accende i riflettori sulla vulnerabilità sociale di questi tempi

Danzando verso la vita con fiducia

Da domani 8 lavori inediti su integrazione, destino e capacità di interagire

In pillole

● Per la ventiduesima edizione, torna Danae, dal domani al 10 novembre in spazi teatrali e luoghi urbani: Out Off, LachesiLab, Piazzale Bacone, Arco della Pace, Anfiteatro di via Russo

● Info 02.39820636, biglietti 10 euro, Danae Card per 4 spettacoli 30 euro

L'abbraccio danzante tra due creature marine: un sub e una medusa. Un'alleanza tra corpi diversi. Un anomalo appuntamento al buio da affrontare con fiducia, nonostante tutto, riflettendo sulla relazione uomo-natura. È l'immagine scelta per il manifesto della ventiduesima edizione di «Danae», evocativa di un incontro con il destino cui non si può sfuggire. Per spiegarla, Alessandra De Santis, direttrice artistica del festival con Attilio Nicoli Cristiani, cita Pina Bausch: «Danziamo, danziamo, altrimenti siamo perduti. Sentiamo il bisogno — dice — di andare verso la vita con fiducia, raccontando la vulnerabilità sociale messa in evidenza dal virus. Con questo spirito, abbiamo riconfigurato la programmazione chiusa a gennaio, scegliendo spettacoli più in sintonia con il periodo e rinunciando agli artisti stranieri».



Performance Marta Ciappina in «Bermudas», l'8 novembre all'Out Off

Ecco, dunque, i numeri che connotano la nuova edizione, in scena da domani al 10 novembre tra spazi chiusi e aperti: otto lavori inediti che intercettano lo spirito del tempo, dieci artisti ospiti, altrettanti spettacoli per un totale di diciassette repliche. Ad aprire Danae, domani alle 15 e alle 17 in piazzale Bacone, saranno le «Luci di emergenza»

di Effetto Larsen, performance che coinvolge la comunità di migranti locale di cui evidenzia le istanze, mentre «Bamboo Kaboom», il 31 ottobre all'Arco della Pace, accosta la dancemaker Cristina Kristal Rizzo al percussionista Enrico Malatesta nella sperimentazione di un dispositivo pirico utilizzato nelle feste popolari chiamato il «Canno-

ne di Bambù». Altra sorprendente contaminazione con la musica è il suggestivo concerto «Il sogno di 100 candele» di Fabio Bonelli, in prima assoluta il 31 ottobre con replica il 1° novembre all'Out Off, nel quale il calore dei ceri muove la danza di 25 carillon artigianali; il ruolo attivo dell'ascoltatore è, invece, il tema su cui indaga Davide Tidoni in «Coming into being» (9 e 10 novembre in spazi urbani) con i giovani performer Elisabetta Consonni, Simone Evangelisti, Francesco Michele Laterza.

Tra i ritorni più attesi, quello della coreografa e danzatrice Silvia Gribaudo con l'inedito «Cambium» (l'1 novembre all'Anfiteatro di via Russo), performance ludica e «arbor-centrica», accompagnata dalla violinista Sara Michieletto e dalla fotografa Elisabetta Zavoli. In bilico tra storia della danza, cinema e internet, Jacopo Jenna firma «Alcune Coreografie» per Ramona Caia, ex danzatrice di Virgilio Sieni, qui chiamata a confrontarsi con l'idea di mimesi.

Valeria Crippa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Cooperativa

Una favola malinconica di Renato Gabrielli sull'essenza dell'artista

Il teatro della Cooperativa, coraggioso avamposto di resistenza culturale apre la sua stagione. Nella sala di via Hermada 8 da stasera «Nessun miracolo a Milano» il nuovo spettacolo di Renato Gabrielli, interpretato e diretto da Massimiliano Speziani (fino al 1 novembre, ore 20.30, 18 euro, tel. 02.64.20.761). Una malinconica favola ambientata in una Milano post apocalittica dove Ferdy, artista fallito, cerca di rievocare lo spirito di Totò, il protagonista del romanzo di Cesare Zavattini. Ma

ogni suo tentativo è nullo, nessun potere, nessun miracolo, ciò che il nostro raddomante potrà fare sono solo piccoli trucchi e magie. «Una riflessione sulla condizione dell'artista», sottolinea Gabrielli, «sul doloroso confronto tra una generazione che credeva nel potere della fantasia e dell'arte, e un'altra che riesce solo ad averne nostalgia». Subito dopo in cartellone i Duperdu con il debutto di «Melodramma Ecologico», sul rapporto tra uomo e natura. (Livia Grossi)



© RIPRODUZIONE RISERVATA



ODS TRASPORTI COLLECTION

IL TRASPORTO AD ARTE: DA QUELLO JUST IN TIME AI TRASPORTI ECCEZIONALI, DAL NOLEGGIO CAMION CON GRU AL TRASPORTO DI MEZZI D'OPERA.

LA NOSTRA GALLERY COMPLETA LA TROVATE SUI NOSTRI SITI:

OLFEZ.IT ODSTRASPORTI.IT ZITAC SRL.IT
GALVAN.IT METALJUMBO.IT ZINCATURADICAMBIANO.IT

WWW.GIAMBARINIGROUP.IT



GIAMBARINI GROUP
IL FUTURO PER TRADIZIONE



Lago di Como
Non solo scrittori
La forza delle idee
cuore di «Parolario»



Sembrerebbe un tema cucito su misura, invece la scelta di mettere il coraggio al centro di «Parolario», il Festival della Letteratura da oggi al primo novembre fra Villa Olmo di Como, Villa Bernasconi di Cernobbio e la Biblioteca di Brunate, è stata fatta un anno fa. La parola fa pensare alla forza necessaria nella vulnerabilità e quasi dimentichiamo che c'è anche il coraggio delle idee. A inaugurare questa sera è Gianrico Carofiglio (ore 20.30, diretta su Fb), con il suo ultimo libro «Della

gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose» (Feltrinelli). Di scelte coraggiose, fra scienza e fine vita, si parla domani con Maria Antonietta Farina, vedova di Luca Coscioni (ore 11.30), mentre lunedì 26, Paola Deffendi e Claudio Regeni presentano con Alessandra Ballerini il libro «Giulio fa cose» (Feltrinelli). L'ultima giornata è un ricordo di Giulio Giorello, con Edoardo Boncinelli e Vittorio Sgarbi. (m. gh)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Mic L'omaggio della Cineteca a Ugo Tognazzi a 30 anni dalla morte Il coraggio dei ruoli scomodi

Ridicolo, grottesco, cornuto, conformista: nove capolavori da rivedere

Ugo Tognazzi tra i così detti «colonnelli» della commedia all'italiana (gli altri erano Nino Manfredi, Alberto Sordi e Vittorio Gassman) era non solo bravissimo, ma portava anche uno spirito non romano. Era di certo quello più coraggioso, che accettava sfide non comuni, personaggi scomodi, ancora al di là del comune senso del pudore («Splendori e miserie di madame Royale» su cui è uscito un libro prima del «Vizietto»), accettando in pieno l'anticonformismo del genio Ferreri con cui fece un bellissimo pezzo di strada insieme («Ape regina», «La donna scimmia», «Controsesso», «La grande abbuffata»).

Ora, a trent'anni dalla morte, sopraggiunta dopo una lunga depressione e dopo il ritorno al teatro iniziato con la rivista, la Cineteca lo omaggia e lo ricorda con nove film da oggi al 31 ottobre raccolti sotto il titolo «Il Mattatore» (scippato a Gassman). E sono titoli davvero importanti in cui il ragazzo di Cremona, operativo in salumificio, che aveva iniziato nell'avanspettacolo, poi in passerella con la Giusti e Dorian Gray, offre una impressionante varietà di volti e di osservazioni sul costume italiano, visto in una lente deformante. Nove film con nove Tognazzi da premio ed infatti con «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bertolucci vinse la Palma d'oro nell'1981 a Cannes.

Comico, grottesco, coraggiosamente in pista anche co-



Milano anni Settanta Ugo Tognazzi con Ornella Muti in una scena di «Romanzo popolare» di Mario Monicelli

me regista non banale («Il fischio al naso» da Buzzati), vedremo due Tognazzi alla milanese: nel bel film di apertura «La vita agra» di Lizzani, protagonista la Milano del boom e del Pirellone vista da Bianciardi, seguito dal Monicelli di «Romanzo popolare» con la Muti in fabbrica e la



Sul set «Io la conoscevo bene», 1965

canzone di Jannacci sui titoli. Nella lista, dopo il film padano di Bertolucci, il capolavoro di provincia con tre attrici in stato grottesco di grazia (Vukotich, Coluzzi e la Goodwin). E non manca il grande successo «Il vizietto» che sdoganò il tema gay dal dramma con peccato e suicidio (i più bravi a fare gli omo sono gli etero dice un proverbio) ed infine «Il federale» del '61 del sottovalutato Luciano Salce, satira del fascismo e primo gran successo del Tognazzi drammatico storico, fuori dall'area comica del film con Vianello e Walter Chiari e di «Un, due, tre» in tv, pronto al vero lancio.

E ancora da citare un'altra strepitosa commedia lombar-

da di Lattuada ispirata da Piero Chiara «Venga a prendere il caffè da noi», feroce ritratto di provincia con tre attrici in stato grottesco di grazia (Vukotich, Coluzzi e la Goodwin). E non manca il grande successo «Il vizietto» che sdoganò il tema gay dal dramma con peccato e suicidio (i più bravi a fare gli omo sono gli etero dice un proverbio) ed infine «Il federale» del '61 del sottovalutato Luciano Salce, satira del fascismo e primo gran successo del Tognazzi drammatico storico, fuori dall'area comica del film con Vianello e Walter Chiari e di «Un, due, tre» in tv, pronto al vero lancio.

Ma. Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● «Ugo Tognazzi, il Mattatore», da oggi al 31 ottobre al MIC Cineteca italiana, viale Fulvio Testi 121, nove film con il grande interprete cremonese

● Orari vari, biglietti 7,50 euro, ridotto 6

● Per informazioni: cinetecamilano@it

«Sguardi altrove»



In apertura Il corto «Being my mom» di Jasmine Trinca

Il cinema delle donne in sessanta proposte

Sceglie la formula ibrida delle proiezioni in presenza e in streaming il festival di regia al femminile «Sguardi Altrove». Il cartellone si apre stasera alle 19 all'Anteo Palazzo del Cinema con il corto d'esordio di Jasmine Trinca, in collegamento video per presentare il suo «Being My Mom», visto a Venezia. Segue l'anteprima di «Love Sarah» di Eliza Schroeder, appetitosa commedia girata a Notting Hill con una formidabile Celia Imrie. Da domani a sabato 31 ci si collega online per vedere le altre 60 proposte della kermesse. Da segnalare lo spazio dedicato a una grande artista che ci ha lasciati a inizio anno, Lorenza Mazzetti, di cui si può vedere il bellissimo «Together», premiato a Cannes 1956, e che sarà online dalle 15 di giovedì 29. Testimonianza anticipatrice di episodi di bullismo, fra handicap e classe operaia, un film che non si dimentica per originalità di stile, entrato nella storia per essere all'origine del free cinema inglese. Altre due le giornate in presenza da non perdere: lunedì 26 e venerdì 30. Il 26 al Parenti, Claudia Gerini è protagonista del film sul femminicidio di Michele Moscatelli, «Anna Rosenberg». La rassegna si chiude sabato 31, on line dalle 21 con un Fuori Concorso pieno di star, da Meryl Streep a Cate Blanchett, interrogate su sessismo e MeToo nel docufilm «This Chages Everything» di Tom Donahue.

Giancarlo Grossini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

MOSTRE

PALAZZO REALE, piazza del Duomo 12, tel. 02.884.45.181.

Prima, donna. Margaret Bourke-White. Fino al 14 febbraio. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30, giovedì 9.30-22.30. Ingresso: € 16/12/6.

TRIENNALE viale Alemagna 6, tel. 02.72.434

Claudia Andujar, la lotta Yanomami Fino al 7 febbraio. Ingresso: € 10/8,50.

Enzo Mari curated by Hans Ulrich Obrist with Francesca Giacomelli Fino al 18 aprile. Ingresso: € 10/8,50.

Mirabilia. Fino al 10 gennaio. Ingresso libero.

FABBRICA DEL VAPORE, via Giulio Cesare Procaccini 4, tel. 388.8507930.

Frida Kahlo e il caos dentro. Fino al 28/3. Orario: lunedì-venerdì 9.30-19.30, sabato, domenica 9.30-21. Ingresso: € 15/12 (feriali), € 17/14 (weekend e festivi).

MUSEO DEL NOVECENTO, via Marconi 1, tel. 02.88.44.40.61. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30, giovedì fino alle 22.30.

Loris Cecchini. Invito 2020. Fino al 31 gennaio. Ingresso: € 5/3
Francesco Guerzoni - L'immagine sottratta. Fino al 14 febbraio. Ingresso: € 5/3.

WOW SPAZIO FUMETTO, viale Campania 12, tel. 02.49524744

Amazing! 80 anni (e più) di supereroi Marvel. Fino al 6 gennaio. Orario: martedì-venerdì 15-19, sabato e domenica 15-20. Ingresso: € 5/3.

MUDEC, via Tortona 56, tel. 02.54917.

Il mio letto è un giardino - Mi cama es un jardín. I tessuti delle donne del monte Quichua. Accompagna l'esposizione un film/documentario dedicato a Berna Paz. Fino all'8/11. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30; giovedì 9.30-20.30. Ingr. lib.

MUSEO DIOCESANO, corso di Porta Ticinese 95, tel. 02.89.42.00.19. Ingresso da Piazza Sant'Eustorgio, 3

Inge Morath. La vita. La fotografia. Fino all'11 novembre. Orario: martedì-domenica 10-18. Ingresso € 10.

LA CAMERA CHIARA, via Giorgio Jan, tel. 02.29516265.

Milano Photo Festival. L'errore fotografico. Fino al 30 ottobre. Orario: da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18. Ingr. lib.

MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI via San Vittore 21, tel. 02.485551.

La voce dei metalli. Grandi opere di Roberto Ciaccio in ferro, rame, alluminio, zinco. Fino al 10 gennaio. Orario: martedì-venerdì 9.30-17, sabato e festivi 9.30-18.30. Prenotazione obbligatoria. Ingresso: € 10/7,50 compresa visita al museo.

MUSEI

MUSEI DEL CASTELLO SFORZESCO piazza Castello, tel. 02.88.46.37.03. Orari: martedì-domenica 9-17.30. Ingresso: € 10/8, gratuito under 18.

MUSEO POLDI PEZZOLI via Alessandro Manzoni 12, tel. 02.79.4889 / 6334. Orario: 10-13 e 14-18. Chiuso martedì. Ingresso: € 10/7.

MUSEI DI SANTEUSTORGIO piazza Sant'Eustorgio 3, tel. 02.89.40.26.71. Orario: lunedì-domenica 10-18. Ingresso: € 6/4/3.

CASA DEL MANZONI - MUSEO MANZONIANO via Gerolamo Morone 1, tel. 02.86.46.04.03. Orario: mercoledì, venerdì, domenica 10-14, giovedì 14-20, sabato 12-18. Ingresso: € 5/3.

MUSEO DEI CAPPUCCINI via Antonio Kramer 5, tel. 02.77.12.25.80. Orario: martedì-venerdì 15-18, sabato 10-18. Chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero.

COSTUME MODA IMMAGINE - PALAZZO MORANDO via Sant'Andrea 6, tel. 02.88.46.57.35. Orario: martedì-domenica 9-17.30 (ultimo ingresso ore 17). Ingresso libero.

MUSEO DEL RISORGIMENTO via Borgonuovo 23, tel. 02.88.46.41.77. Orario: martedì-domenica 9-17.30. Ingresso libero.

ACQUARIO CIVICO viale Gadio 2, tel. 02.88.46.57.50. Orario: martedì-domenica 9-17.30. Prenotazione consigliata: <https://musecivicomilano.vivaticket.it>. Accesso gratuito (su prenotazione) ogni primo e terzo martedì del mese dopo le 14. Ingresso: € 5/3.

PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA, via Palestro, 14, tel. 02.88.46.35.59. Orario: martedì-domenica 9.30-19.30, giovedì fino alle 22.30. Ingresso libero su prenotazione.

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

BERGAMO, GAMEC, Via San Tomaso, 53

Ti Bergamo: Una comunità; In The Forest, Even The Air Breathes. Fino al 14/2.

Orario: lunedì, mercoledì e giovedì 16-19, venerdì, sabato e domenica 10-19. Martedì chiuso. Ingresso libero.

ALZANO LOMBARDO (BG), FONDAZIONE MAZZOLENI, via Locatelli, 1, tel. 035.511784.

Andy Warhol and friends.

Fino al 14 novembre. Orario: lunedì-venerdì 9.30-12.30 e 15-19.30, sabato e domenica su appuntamento. Ingr. lib.

BRESCIA, MUSEO SANTA GIULIA, via dei Musei 81, tel. 030.2977833.

Juan Navarro Baldeweg - Architettura, Pittura, Scultura. In un campo di energia e processo Fino al 5 aprile. Orario: martedì-

venerdì 9-17, sabato, domenica e festivi 9-18.

Ingresso € 10/5,50.

COMO, PINACOTECA CIVICA, PALAZZO VOLPI, via Armando Diaz 84, tel. 031.269869.

L'arte del dono. Viaggio alla scoperta delle opere donate alla Pinacoteca: Carla Prina e Carla Badiali. Fino al 1° novembre. Orario: martedì-domenica 10-18.

Ingresso: € 4/2.

CERNOBBIO (CO), MUSEO DI VILLA BERNASCONI, largo Campanini 2, tel. 031.3347209.

Fiori narrati. Illustratori dell'Art Nouveau in dialogo con Villa Bernasconi. Fino al 6 gennaio. Orario: venerdì-lunedì e festivi 10-18. Ingresso: € 5. Prenotazione obbligatoria su www.villabernasconi.eu.

LECCO, PALAZZO DELLE PAURE, piazza XX Settembre 22, tel. 0341.481247.

La Scapigliatura. Una generazione contro. Fino al 10 gennaio. Orario: mercoledì 14-18, giovedì e venerdì 10-13 e 14-18, sabato e domenica 10-18. Ingresso: € 8/6.

0331.706011.
La fantasia è un posto dove ci piove dentro. Fino al 15 novembre. Orario: martedì-venerdì 10-13 e 15-17, sabato e domenica 14.30-18. Ingresso libero.

CREMONA, MUSEO CIVICO ALA PONZONE, via Ugolani Dati 4, tel. 0372.407770.

Orazio Gentileschi. La fuga in Egitto e altre storie

dell'infanzia di Gesù. Fino al 31 gennaio. Orario: martedì-domenica 10-17. Ingresso: € 7/5.

CHIASSO (SVI), M.A.X. MUSEO, via Dante Alighieri 6, tel. +41.916950888.

Alberto Giacometti (1901-1966). Grafica al confine fra arte e pensiero. Fino al 10 gennaio. Orario: martedì-domenica 10-12 e 14-18. Ingresso: chf 10/7.

Farmacie

CENTRO (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): piazzale Sempione 8; corso Genova 27; via Durini 28; via Carducci 11.

NORD (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Livigno 6/B; via Grigna 9 ang. viale Monte Ceneri; via Farini 5; via Natta 20.

SUD (Ticinese, Vigentina, Rogoredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): via Saponaro 34; viale Forlanini 50/5; viale Umbria 19; via Monte Palombino 9.

EST (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Stradivari 1; viale Rimembranze di Greco 40; via Emilio Lussu 1; corso Plebisciti 7; via Crescenzago 36.

OVEST (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallarate, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via Washington 98; via Rimini 29; via Altamura 20; via Saint Bon 2.

NOTTURNE: piazza Cinque Giornate, 6.

SEMPRE APERTE: Piazzale Stazione Porta Genova 5/3 (ang. via Vigevano 45); via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; corso Magenta, 96 (ang. piazzale Baracca); viale Lucania, 6; viale Zara, 38; viale Famagosta, 36; piazza De Angeli ang. via Sacco; viale Monza 226.

INFO: www.turnifarmacie.it



Hi!

CORRIERE DELLA SERA

RCS

CIBO[®] a REGOLA d'ARTE²⁰²⁰

FOOD FESTIVAL
MILANO

6-8 novembre

MILANO
Sala Buzzati

FOOD TALK

con My Cooking Box

CORSI DI CUCINA

Torna il food festival di Corriere.

Tre giorni di incontri, talk, experience e corsi di cucina con i migliori chef, pasticceri, pizzaioli e maestri panificatori in circolazione. Dal vivo in tre location esclusive nel quartiere Brera di Milano (Sala Buzzati, Casa degli Artisti e Pelota) e online in streaming sul sito e sui canali social di Cook e del Corriere della Sera.

Programma e iscrizioni su ciboaregoladarte.it

#CRA2020 #ciboaregoladarte

EXPERIENCE

MILANO
Pelota

MASTER SHOW

MILANO
Casa degli Artisti

PANE E PAROLE

MAIN PARTNER



PARTNER



SPARKLING PARTNER



KITCHEN PARTNER



PARTNER CORSI



RADIO UFFICIALE



COOK

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



COMEDIA DRAMMATICA

Paradise - Una nuova vita

Un testimone che ha visto un delitto di mafia viene mandato in esilio in protezione, dalla Sicilia in un paesino friulano di neve, neon e mele: ma ci arriverà per un incauto errore burocratico anche il killer. Film algido e buffo di Del Degan, tragedia in tono comico sull'incontro di due solitudini che non si approfitta della retorica. Stile Kaurismaki
Anteo Palazzo del cinema

AVVENTURE

Le avventure di David Copperfield



Un'altra versione, fra le più divertenti, originali, del romanzo di Dickens, manifesto vittoriano di lotta di classe. David (Patel) patisce le angherie del destino ma trova nella Swinton una congiunta generosa. Entrando ed uscendo dalla storia, il film diverte anche per le stravaganti scenografie. Pochade col botto
Anteo, Arcobaleno, Arlecchino, Citylife, Colosseo, Eliseo, Odeon, Orfeo, Plinius, Uci

FANTASTICO

Undine - Un amore per sempre

Anche se non è citato, la materia prima di questa astratta storia d'amore è una commedia di Giraudoux qui ripresa per dimostrare le illusioni d'amore di un giovane che incontra una donna forse mitologica in un fantasy che comunque approda alle delusioni di tutti. Petzold intellettuale ma non troppo...
Beltrade

CINEMA

GIUDIZIO CRITICO da non perdere ●●●●● / molto bello ●●●● / interessante ●●● / così così ●● / brutto ● ●●●● Accesso disabili con servizi ●●●●● Accesso disabili

MILANO
ANTEO PALAZZO DEL CINEMA
Piazza XXV Aprile, 8 02.65.97732 www.spaziocinema.info
I predatori
10.50 - 13.00 - 15.30 - 17.50 (€6,00) 20.10 - 20.40 (€9,00)
Un divano a Tunisi
13.00 - 15.00 - 17.30 (€6,00) 19.40 (€9,00)
Nomad - In cammino con Bruce Chatwin V.O.
Sottotitoli in italiano
11.00 - 13.00 - 15.30 (€6,00) 21.00
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
V.O. Sottotitoli in italiano
12.40 (€6,50)
Le Sorelle Macaluso ●●●●
15.30 (€6,00)
Sguardi altrove Film Festival. XXVII Edizione
Ingresso gratuito
18.30
Imprevisti Digitali ●●
15.30 - 17.50 (€6,00) 20.15 (€9,00)
Palazzo di giustizia
11.00 (€4,50) 15.30 (€9,00)
Paradise - Una nuova vita ●●●
13.00 (€6,00)
Una classe per i ribelli
11.00 - 13.00 - 15.20 - 17.30 (€6,00) 19.40 (€9,00)
Lasciami Andare
11.00 (€4,50) 15.30 (€6,00)
Padrenostro
17.40 (€6,00) 20.15 (€9,00)
Volevo nascondermi ●●●●
13.00 (€4,50)
Caro diario (Versione restaurata)
13.00 (€4,50)
Miss Marx ●●●●
13.00 (€4,50) 17.50 (€6,00)
Lacci ●●●
15.30 - 17.40 (€6,00) 19.50 (€9,00)
Roubaix, una luce ●●●
13.00 (€4,50) 17.30 - 19.50 (€6,00)
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
19.45 (€35,00)
ARCOBALENO FILMCENTER
Viale Tunisia, 11 02.294.06054 www.cinenaut.it
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
16.00 (€6,00) 18.30 - 20.30 (€9,00)
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
16.00 (€6,00) 18.15 - 20.30 (€9,00)
I predatori
16.00 (€6,00) 18.15 - 20.30 (€9,00)
ARLECCHINO FILM IN LINGUA
Via S. Pietro all'Orto, 9 02.76.00.1214 www.ilregnodelcinema.com
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
V.O.
15.30 (€6,00) 17.45 - 20.00 (€9,00)
BELTRADE
Via Nino Oxilia, 10 02.26.82.05.92 bandhii.it/bah/beltrade/
Caro diario (Versione restaurata)
15.00 (€7,00)
Honeyland V.O. Sottotitoli in italiano
13.10 (€7,00)

Nomad - In cammino con Bruce Chatwin V.O.
Sottotitoli in italiano
20.50 (€7,00)
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani V.O. Sottotitoli in italiano
18.50 (€7,00)
The Elephant Man (Versione restaurata) V.O.
Sottotitoli in italiano
11.00 (€7,00)
Undine - Un amore per sempre ●●
V.O. Sottotitoli in italiano
17.00 (€7,00)
CENTRALE
Via Torino, 30 02.8748.26 www.multisalacentrale.it
Nomad - In cammino con Bruce Chatwin
14.15 (€5,50) 16.15 - 18.15 - 20.15 (€8,00)
Palazzo di giustizia
14.15 (€5,50) 16.15 - 18.15 - 20.15 (€8,00)
CITYLIFE ANTEO
Piazza Tre Torri, 1/A 02.48094.900 www.spaziocinema.info
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
12.50 - 15.10 - 17.30 (€6,00) 20.00 (€9,00)
The Secret - Le verità nascoste ●●
13.00 (€6,00) 20.30 (€9,00)
Greenland
12.50 - 15.10 - 17.30 (€6,00) 20.00 (€9,00)
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
13.00 - 15.00 - 16.50 (€6,00) 18.40 - 20.30 (€9,00)
Sul più bello
13.00 - 14.50 - 16.50 (€6,00) 18.40 - 20.30 (€9,00)
Trash
15.30 - 17.30 (€6,00)
Lacci ●●●
12.50 - 15.00 (€6,00) 20.10 (€9,00)
Tenet ●●●
17.10 (€6,00) 19.30 (€9,00)
Dreambuilders - La fabbrica dei sogni
17.30 (€6,00)
Lasciami Andare
13.00 - 15.30 (€6,00)
COLOSSEO
Viale Monte Nero, 84 02.59.90.13.61 www.ilregnodelcinema.com
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
15.30 - 18.00 - 20.30
Lacci ●●●
15.15 - 18.40 - 20.50
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00
Sul più bello
15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00
Un divano a Tunisi
15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00
Greenland
17.30 - 20.30
Trash
15.00 - 17.00

DUCALE
Piazza Napoli, 27 02.477.19279 www.cinenauta.it
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
16.30 (€6,00) 18.30 - 20.30 (€9,00)
The Secret - Le verità nascoste V.O. ●●
16.30 (€5,00) 18.30 - 20.30 (€7,50)
Sul più bello
16.30 (€6,00) 18.30 - 20.30 (€9,00)
I predatori
16.30 (€6,00) 18.20 - 20.30 (€9,00)
ELISEO MULTISALA
Via Torino, 64 02.772.00.8219 www.ilregnodelcinema.com
Una classe per i ribelli
14.50 - 16.50 - 18.50 - 20.50
I predatori
15.30 - 18.00 - 20.30
Un divano a Tunisi
15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
15.30 - 18.00 - 20.30
Miss Marx ●●●●
14.50 - 16.50 - 18.50 - 20.50
GLORIA MULTISALA
Corso Verelli, 18 02.48.00.8908 www.multisalagloria.it
Lockdown all'italiana
15.30 - 17.30 (€6,20) 20.15 (€9,00)
Lacci ●●●
15.15 - 17.15 (€6,20)
Padrenostro
20.00 (€9,00)
IL CINEMINO
Via Seneca 6 02.35946722 www.ilcinemino.it
Caro diario (Versione restaurata) INGRESSO CON TESSERA DA RICHIEDERE ALMENO 24 ORE PRIMA V.O.
18.30 (€7,50)
Il meglio deve ancora venire INGRESSO CON TESSERA DA RICHIEDERE ALMENO 24 ORE PRIMA V.O.
16.25 (€7,50)
Roubaix, una luce INGRESSO CON TESSERA DA RICHIEDERE ALMENO 24 ORE PRIMA
20.20 (€7,50)
Volevo nascondermi INGRESSO CON TESSERA DA RICHIEDERE ALMENO 24 ORE PRIMA
14.15 (€5,00)
MEXICO
Via Savona, 57 02.48.95.18.02 www.cinemamexico.it
Ema
15.30 (€6,50) 20.15 (€7,50)
Volevo nascondermi ●●●●
17.50 (€7,50)
MUSEO DEL CINEMA
Viale Fulvio Testi, 1 02.8724.2114 www.cinetecamilano.it
Il colore della libertà
15.00 (€7,50)
La vita agra
17.15 (€7,50)
Claude Monet, the water lily obsession Virtual Reality Room. Prenotazione obbligatoria
17.30 (€7,50)

ODEON - THE SPACE CINEMA
Via Santa Radegonda, 8 892111 www.thespacecinema.it
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
18.50 (€7,50)
Lockdown all'italiana
19.30 (€7,50)
Sul più bello
18.30 - 20.00 (€7,50)
Greenland
19.30 (€7,20)
Trash
18.30 (€7,50)
Palm Springs
18.40 (€7,50)
Mi chiamo Francesco Toti
18.55 (€7,50)
I predatori
18.45 (€7,50)
I predatori
19.45 (€20,20)
ORFEO MULTISALA
Viale Copi Zugna, 50 02.8940.30.39 www.orfeomultisala.com
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
15.30 - 17.55 (€6,00) 20.20 (€9,00)
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
16.30 (€6,00) 18.30 - 20.30 (€9,00)
I predatori
15.45 (€6,00) 18.05 - 20.25 (€9,00)
ORIZZONTE
Piazza Damiano Chiesa, 7 02.33.60.31.33 www.cinemaorizzonte.it
Odio Festate
20.30 (€5,00)
PALESTRINA
Via Palestina, 7 02.87241925 www.progettolumiere.it
Miss Marx ●●●●
15.30 (€6,00) 18.00 - 20.30 (€7,50)
PLINIUS MULTISALA
Viale Abruzzi, 28 02.199.20.80.02 www.multisalaplinius.com
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
15.30 - 17.50 - 20.20
Lacci ●●●
15.30 - 17.50 - 20.10
Padrenostro
20.10
Trash
15.30 - 17.50
Tenet ●●●
15.30 - 18.30
Lasciami Andare
15.30 - 17.50 - 20.10
I predatori
15.30 - 17.50 - 20.20
UCI CINEMAS BICOCCA
Viale Sarca, 336 892.960 www.ucinemas.it
Sul più bello
16.45 (€8,00)
Creators the Past
18.10 (€8,00)

Greenland
15.20 (€8,00)
Sul più bello
20.30 (€10,00)
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
16.30 (€8,00)
Tenet
19.00 (€10,00)
Sul più bello
19.45 (€10,00)
Divorzio a Las Vegas
19.50 (€10,00)
Trash
15.10 - 17.30 (€8,00)
Lasciami Andare
19.40 (€10,00)
Tenet
16.00 (€8,00)
Endless
16.20 (€8,00)
The Secret - Le verità nascoste
18.50 (€8,00)
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
16.10 (€8,00) 19.10 (€10,00)
Creators the Past
15.15 (€8,00)
Lockdown all'italiana
17.50 - 20.15 (€10,00)
Endless
20.05 (€10,00)
Onward - Oltre la magia
17.40 (€8,00)
I predatori
17.00 (€8,00) 20.10 (€10,00)
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani V.O. Sottotitoli in ita
18.00 (€8,00)
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
20.25 (€10,00)
Greenland
17.10 (€8,00) 20.00 (€10,00)
Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa
16.50 (€7,28)
8 1/2 (Versione restaurata)
19.30 (€7,28)
UCI CINEMAS CERTOSA
Via Giovanni Gentile, 3 89.29.60 www.ucinemas.it
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
19.00 (€10,00)
Lockdown all'italiana
19.30 (€10,00)
Sul più bello
19.45 (€10,00)
I predatori
18.45 (€8,00)
Il giorno sbagliato
20.00 (€10,00)

Greenland
19.15 (€10,00)
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
18.00 (€8,00)
Trash
17.30 (€8,00)
WANTED CLAN
Via Atto Vannucci, 13 338.5660374 http://www.wantedcinema.eu/
Nomad - In cammino con Bruce Chatwin V.O.
21.00 (€5,00)
#Unfit - La psicologia di Donald Trump
19.00 (€5,00)
SESTO SAN GIOVANNI
NOTORIOUS CINEMAS
Viale Sarca, terzo piano del Centro Sarca 02.36728421 www.notoriouscinemas.it
Lasciami Andare
17.20 - 19.45
Un divano a Tunisi
17.25 - 19.30
I predatori
17.40 - 20.10
Greenland
20.00
Trash
17.30
Lockdown all'italiana
17.40 - 20.20
Greenland
17.15
The Secret - Le verità nascoste
20.15
Lacci
17.00
Tenet
20.00
Sul più bello
17.25 - 19.50
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
17.25 - 20.00
Tenet IMAX
18.30
PIOTTELLO
UCI CINEMAS PIOTTELLO
Via S. Francesco, 33 89.29.60 www.ucinemas.it
Tenet IMAX
19.00 (€9,90)
UCI CINEMAS PIOTTELLO
Via S. Francesco, 33 89.29.60 www.ucinemas.it
Greenland
19.20 (€7,28)
UCI CINEMAS PIOTTELLO
Via S. Francesco, 33 89.29.60 www.ucinemas.it
La vita straordinaria di David Copperfield ●●●
19.40 (€7,28)
UCI CINEMAS PIOTTELLO
Via S. Francesco, 33 89.29.60 www.ucinemas.it
Sul più bello
20.00 (€7,28)
UCI CINEMAS PIOTTELLO
Via S. Francesco, 33 89.29.60 www.ucinemas.it
Lockdown all'italiana
18.30 (€7,28)
UCI CINEMAS PIOTTELLO
Via S. Francesco, 33 89.29.60 www.ucinemas.it
Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani
20.20 (€7,28)

TEATRI

MILANO

TEATRO ALLA SCALA
Piazza Scala, 02/72003744
Stagione della Filarmonica della Scala Direttore Pablo Heras-Casado, Con Julian Rachlin violino. Musiche di Wagner, Prokofiev, Schonberg. Domenica 25 ottobre ore 11 e 20. Biglietti: € 110/10.
Concerti per i Bambini - Archi della Scala Con Francesco De Angelis violino, Francesco Siragusa contrabbasso. ConMax Pisu. Musiche di Vivaldi, Vitali, Bottesini, Rota. Domenica 25/10 ore 16. Bigl.: € 18/6,50.

AUDITORIUM DI MILANO FONDAZIONE CARIPLO
Largo G. Mahler, 1. 02/83389401/2/3
Mozart al pianoforte Con l'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, Aaron Pilsan pianoforte. Direttore Claus Peter Flor. Musiche di Janàček, Mozart. Ore 20. Bigl.: da € 15. Fino al 25/10.
PICCOLO TEATRO GRASSI
Via Rovello, 2, tel. 02/42411889
The Red Lion Di Patrick Marber. Regia di Marcello Cotugno. Con Nello Mascia, Andrea Renzi, Simone Mazzella. Ore 19.30. Bigl. € 33/26. Fino all'11/11

PICCOLO TEATRO STREHLER
Largo Greppi, 1 - 02/42411889
Pane o libertà Di, con e regia di Paolo Rossi. Musiche dal vivo Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Stefano Bembì Ore 19.30. Bigl. € 33/26. Fino al 25/10.
PICCOLO TEATRO S. MELATO
Via Rivoli, 6, tel. 02/42411889
Storie di e con Stefano Massini Stefano Massini, Paolo Jannacci, Daniele Moretto Ore 19.30. Bigl.: € 40/32. Fino al 25/10.
TEATRO COOPERATIVA
Via privata Hermada, 8 02/6420761

Nessun miracolo a Milano di e regia di Massimiliano Spezzani. Ore 20.30. Bigl.: € 18/9. Fino all'1/11.
ELFO PUCCINI
Corso Buenos Aires, 33
Diplomazia Regia di Elio De Capitani e Francesco Frongia. Con F. Bruni, E. De Capitani, M. Radice, A. Savarese, S. Waldvogel Ore 20.30. Bigl. € 31/15. Fino al 25/11.
FONTANA
Via Boltraffio, 21, tel. 02/69015733
Il figlio che sarà Di e con Giuseppe Semeraro e Gianluigi Gherzi. Con Fabrizio Saccomanno Ore 20.30. Bigl. € 20/17. Fino a domani

FRANCO PARENTI
Via Pier Lombardo 14 02/59995206
Locke Di, con e regia Filippo Dini. Ore 20.30. Sala AcomeA. Biglietti € 38/15. Fino al 29 ottobre.
Fammi un'altra domanda - Una ribellione in 18 chat Di e regia di Renato Gabrielli. Con Valentina Picello e Camilla Barbarito Ore 21. Sala Tre. Biglietti € 25/15. Fino al 30 ottobre.
Promenade de santé Di Nicolas Bedos. Regia di Giuseppe Piccioni, Con Filippo Timi, Lucia Mascino Ore 20. Sala Grande. Biglietti: 38/13 €. Fino all'1 novembre

MTM TEATRO LITTA
Corso Magenta, 24, 02/86454545
lo, Ludwig Van Beethoven Di, con e regia di Corrado d'Elia. Ore 20.30. Biglietti: € 25/15. Fino al 25 ottobre
OUT OFF
Via Mac Mahon, 16 02/34532140
Piagnistei Regia di Fabio Cherstich. Con gli Allievi dell'Accademia di formazione per Attori del Centro Teatro Attivo Ore 20.30. Biglietti € 10 + prevendita. Fino al 24 ottobre

TEATRO MARTINITT
Via Pitteri, 58, tel. 02/36580010
Mumble mumble...ovvero confessioni di un orfano d'arte Regia di Timothy Jomm. Con Emanuele Salce e Paolo Giommarelli Ore 20. Biglietti € 26/16. Fino all'11/11
BLUE NOTE
Via Borsieri 37, tel. 02/69016888
JazzMi - The Groove Session - 98% funk & 2% jazz in concerto. Ore 20.30. Biglietti: € 15/10.
ZELIG
Viale Monza, 140, tel. 02/2551774
Sergio Grilli On Stage
Ore 20.30. Biglietti € 20,00

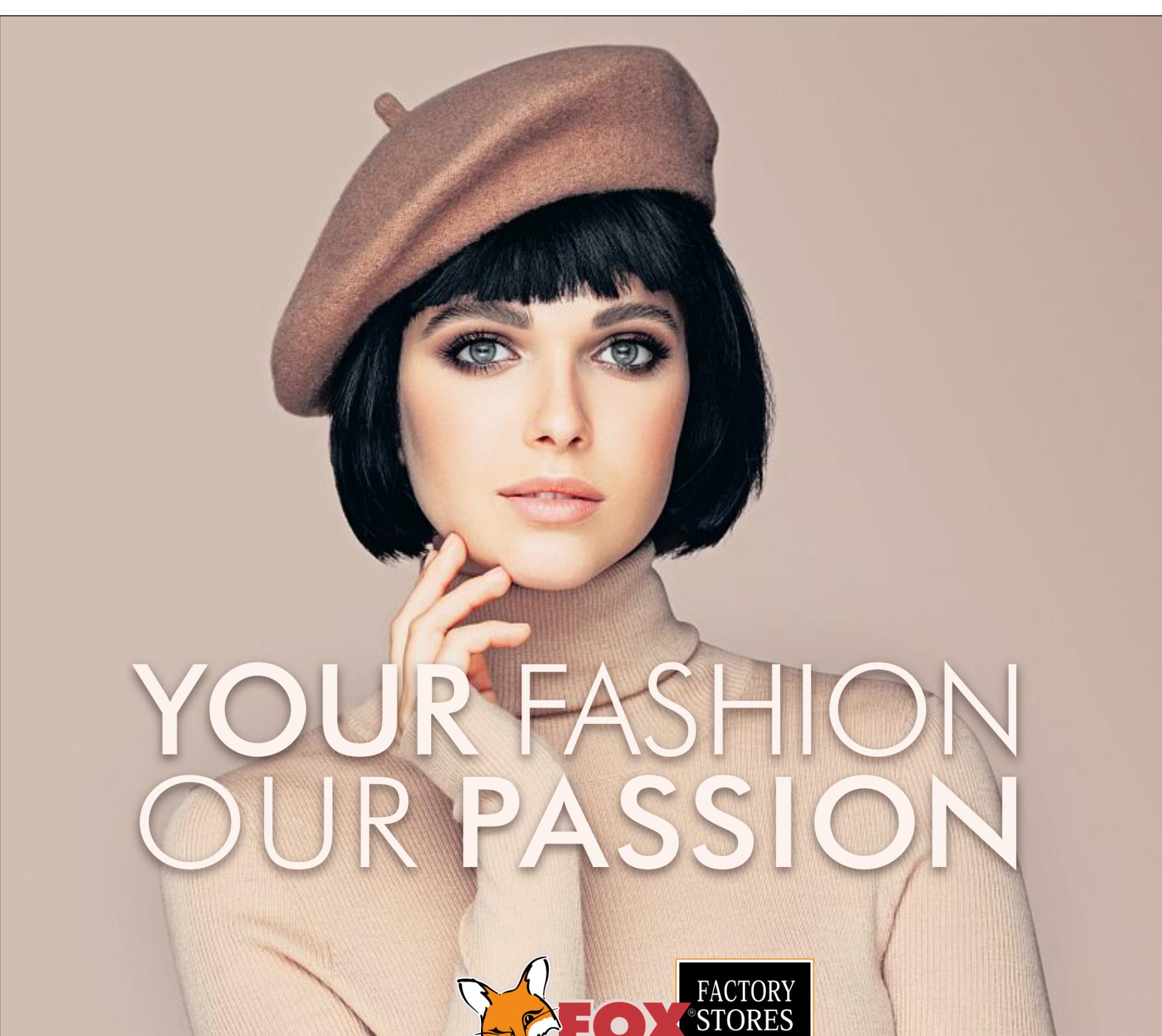


Galbiati
DAL 1946
MILANO DESIGN HUB

LETTO NATHALIE
FUNZIONALITÀ E COMFORT PER UN RIPOSO OTTIMALE

GALBIATI MAIN SHOWROOM
V.le Certosa 21 - Milano

WWW.GALBIATIARREDA.COM | INFO@GALBIATIARREDA.COM | TEL. +39 02 33001254



YOUR FASHION
OUR PASSION



FoxTown Factory Stores, il paradiso dello shopping
160 stores 250 grandi marche

Sconti dal 30% al 70% tutto l'anno

APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE 11 ALLE 19

Armani • Blauer • Brooks Brothers • Burberry • Coach • Dolce & Gabbana • Dsquared2 • Ermanno Scervino • Etro • Furla
Gucci • Hogan • Michael Kors • Montblanc • Nike • Paul & Shark • Philipp Plein • Pollini • Polo Ralph Lauren • Prada
Saint Laurent Paris • Salvatore Ferragamo • Tod's • Tommy Hilfiger • Ugg • Valentino • Versace ...e molti altri

MENDRISIO SVIZZERA WWW.FOXTOWN.COM Info: +41 848 828 888

Shuttle-bus: Milano ⇌ FoxTown Per informazioni: Zani Viaggi Tel. +39 02 867 131